



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

4 I.C. MODENA

MOIC85100D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 4 I.C. MODENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7326** del **29/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 97** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 98** Aspetti generali
- 99** Modello organizzativo
- 111** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 117** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE

L'IC4, costituito da due plessi di scuola primaria ed uno di scuola secondaria di I grado, è situato nella zona nord orientale delle città di Modena, corrispondente al quartiere denominato "San Lazzaro-Modena Est". Il territorio, un tempo connaturato dalla presenza, quasi esclusiva, di attività di carattere industriale, si è progressivamente trasformato, nel corso dell'ultimo decennio, in area residenziale caratterizzata da molte aree verdi e servita da due linee di autobus e da una pista ciclabile che consente di raggiungere il centro cittadino.

Le famiglie degli alunni iscritti presso l'IC4, possono usufruire di numerosi servizi che offrono possibilità ricreative e aggregative: biblioteche di quartiere, la Polisportiva "Modena Est", tre parrocchie che accolgono nel pomeriggio gli alunni che richiedono un supporto nell'esecuzione dei compiti, l'area degli orti sociali, i cui operatori collaborano da diversi anni con la scuola e una piscina comunale.

L'Istituto opera su un bacino di utenza medio-alto, così come è possibile evincere anche dai dati di contesto desunti dai questionari dell'INVALSI, con un tasso di alunni con cittadinanza non italiana che oscilla intorno al 16%. La consistenza dei flussi migratori internazionali è rimasta pressoché costante negli anni, con alcune flessioni recenti. Si registra, inoltre, un'esigua presenza di studenti nomadi (circa l'1%) e di studenti in situazione di svantaggio socio-culturale. Per far fronte alle diverse esigenze degli alunni e delle loro famiglie, l'Istituto promuove: percorsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri neoarrivati e di interventi di supporto linguistico itinere; offre un servizio di libri di testo in comodato d'uso; progetta attività formative, curricolari ed extracurricolari inclusive, di supporto allo studio o di potenziamento linguistico e scientifico/matematico che hanno determinato negli anni un aumento degli iscritti rispetto al bacino d'utenza. La cura e l'attenzione che l'Istituto riserva alle specifiche esigenze di ciascun alunno, fanno sì che la percentuale di insuccesso scolastico, sia sempre relativamente bassa, così come il numero di bocciature.

I Comitati dei genitori dei tre plessi, partecipano attivamente alla vita scolastica degli studenti dell'IC4: sostengono, anche finanziariamente, le proposte formative della scuola, promuovono occasioni di socialità e aggregazione tra le famiglie, supportano l'Istituto nelle scelte educative.

Attualmente l'IC4 conta in totale 61 classi: 27 classi presso la scuola secondaria di I grado "*G. Ferraris*", con orario articolato su 5 giorni di frequenza settimanale, 20 classi a tempo pieno presso la scuola primaria "*Saliceto Panaro*" 14 classi a tempo pieno presso la scuola primaria "*P.L. da Palestrina*". Presso il



plesso di via Divisioni Acqui 160, sono presenti gli uffici della Dirigenza, del Direttore generale dei servizi amministrativi e della segreteria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

4 I.C. MODENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MOIC85100D
Indirizzo	VIA DIVISIONE ACQUI 160 MODENA 41122 MODENA
Telefono	059373339
Email	MOIC85100D@istruzione.it
Pec	moic85100d@pec.istruzione.it

Plessi

"PALESTRINA" MODENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE85101G
Indirizzo	VIA B. MARCELLO 51 MODENA 41122 MODENA
Edifici	• Via B.MARCELLO 51 - 41122 MODENA MO
Numero Classi	14
Totale Alunni	313

SALICETO PANARO - MODENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE85102L



Indirizzo	VIA FRESCOBALDI , 10 SALICETO PANARO 41122 MODENA
-----------	---

Edifici • Via FRESCOBALDI 10 - 41122 MODENA MO

Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni 486

FERRARIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice MOMM85101E

Indirizzo	VIA DIVISIONE ACQUI 160 MODENA 41100 MODENA
-----------	---

Edifici • Via DIVISIONE ACQUI 160 - 41122 MODENA MO

Numero Classi	27
---------------	----

Totale Alunni 670

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo 4 di Modena nasce il 1° settembre 2016 dall'unione della scuola secondaria di primo grado "G.Ferraris" e delle scuole primarie "P.L.da Palestrina" e "Saliceto Panaro". Le origini della Scuola "Galileo Ferraris" risalgono al 1959, quando, come scuola di "Avviamento professionale" ad indirizzo industriale, venne istituita nella sede del "Palazzo Vignocchi". Il 20 febbraio 1960 fu intitolata allo scienziato "Galileo Ferraris" e, dal 1963, è diventata scuola media. Dal 1° settembre 1982 la scuola si è trasferita nella nuova sede di via Divisione Acqui 160, nel quartiere di provenienza della sua utenza, in un edificio che era all'epoca il più moderno della città e che, ancora oggi, soddisfa egregiamente le esigenze di una scuola moderna, laboratoriale e innovativa. Dal 1° settembre 1978 le scuole primarie "P.L.da Palestrina" e "Saliceto Panaro" hanno costituito il 10° Circolo, il primo della città di Modena ad adottare il tempo pieno, con la collaborazione del Comune, inizialmente in forma sperimentale.



In seguito al Circolo è stata abbinata una scuola materna statale che, essendo però in una zona molto decentrata, nel mese di settembre del 1984, a causa dell'esiguo numero di bambini frequentanti, è stata chiusa. Nel periodo compreso tra gli anni scolastici 1999/2000 e 2013/2014, al Circolo sono stati abbinati il Centro territoriale Permanente per l'educazione agli adulti di Modena (CTP) e tre scuole carcerarie. Nel settembre 2014, quando il CTP è diventato autonomo e si è costituito il CPIA, al 10° Circolo è stata abbinata la scuola materna "Boccherini" che dal settembre 2016 è confluita nell'Istituto Comprensivo 8 di Modena.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	84
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	72
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	Smart tv presenti nei tre plessi	31

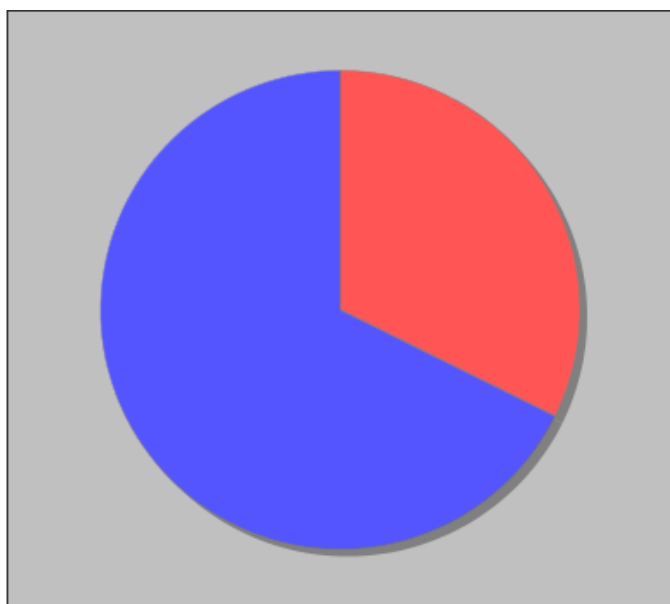


Risorse professionali

Docenti	174
Personale ATA	31

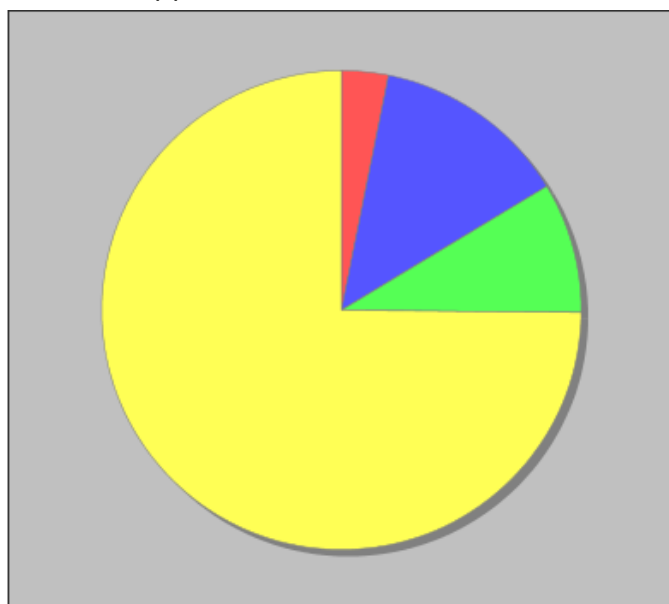
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 75
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 157

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 5
- Da 2 a 3 anni – 21
- Da 4 a 5 anni – 14
- Piu' di 5 anni – 119



Aspetti generali

L'Istituto intende rispondere alle esigenze formative degli alunni attraverso i seguenti **obiettivi formativi generali**:

- contribuire alla **formazione** di un adeguato equilibrio affettivo/relazionale e alla costruzione di una positiva immagine di sé;
- formare un' **intelligenza dialettica e critica**, capace di orientarsi attraverso scelte autonome e responsabili;
- creare l'attenzione ad un' **idea positiva di diversità** che sia funzionale alla sua valorizzazione intesa come ricchezza umana e culturale, superando disuguaglianze legate all'identità di genere, a divari linguistici e culturali o a situazioni di svantaggio economico o sociale;
- curare la formazione di ogni singolo alunno con una variegata offerta di opzioni, che valorizzino le diversità e gli interessi, permettano di recuperare gli svantaggi, potenziare le eccellenze e ridurre al minimo l'insuccesso scolastico;
- Promuovere e garantire l' **integrazione scolastica** e il **successo formativo** di tutti gli studenti, con particolare riguardo a coloro che di trovano in situazioni di handicap;
- sviluppare sia **il sapere che il saper fare** in tutte le discipline;
- offrire un **insegnamento aperto** all'innovazione, alle lingue, ai laboratori, alle scienze e alle nuove tecnologie, attraverso operatori capaci di cogliere i cambiamenti e integrarli ai fondamentali irrinunciabili della Cultura;
- assicurare a tutti una **formazione di base**, adeguata agli standard europei, che consenta di accedere alla Scuola Superiore attraverso una scelta orientativa ampia, consapevole e appropriata;
- Interagire con le **risorse del Territorio**, raccogliendo ed interpretando le varie occasioni formative che esso offre ai giovani, per abituarli a comprendere la molteplice realtà in cui si vive;
- dialogare in maniera costruttiva con i genitori per costruire, nelle differenti responsabilità e nel rispetto dei ruoli, una ricca **comunità educante**, capace di un'azione concorde, sicura e qualificata.

L'Istituto Comprensivo 4 individua le seguenti **Priorità Strategiche** da collegarsi agli obiettivi formativi indicati al comma 7 della legge 107/2015:

1. Migliorare i risultati dell'apprendimento, valorizzando e potenziando le competenze e le metodologie laboratoriali, anche attraverso una più approfondita riflessione sulle pratiche valutative.



2. Valorizzare e potenziare le competenze di cittadinanza.
3. Potenziare le azioni di continuità interna all'istituto (dalla S. Primaria alla S. sec. di primo grado) e in uscita (S. Sec. di secondo grado - risultati a distanza)
4. Creare ambienti di apprendimento idonei ai bisogni formativi ed educativi degli studenti.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Unitarietà del percorso didattico, principalmente in riferimento all'anno di passaggio tra i due ordini di scuola.

Traguardo

Condivisione, continuità e confronto relativamente a obiettivi, contenuti, strategie, buone prassi didattiche.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità dentro le classi e tra le classi sia per la Primaria sia per la Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ottenere maggiore uniformità nei risultati scolastici ed un miglioramento degli esiti nelle varie classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la didattica laboratoriale, anche con l'utilizzo efficace degli ambienti di



apprendimento.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: - Unitarietà del percorso didattico dell'IC4**

Fruizione efficace e consapevole del Curricolo Verticale disciplinare al quale fare riferimento per la stesura della progettazione didattica.

Nel triennio 19-22 è stato costruito un Curricolo che comprende tutte le discipline, le educazioni e attività alternativa e Religione cattolica.

Nel prossimo triennio 22-25 una commissione formata da docenti esperti redigerà un Curricolo relativo

all' Intercultura.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Unitarietà del percorso didattico, principalmente in riferimento all'anno di passaggio tra i due ordini di scuola.

Traguardo

Condivisione, continuità e confronto relativamente a obiettivi, contenuti, strategie, buone prassi didattiche.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la didattica laboratoriale, anche con l'utilizzo efficace degli ambienti di apprendimento.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Fruizione adeguata ed efficace del Curricolo Verticale in continuità tra primaria e secondaria, soprattutto in riferimento all'anno -ponte (Quinta primaria- Prima media).

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire e creare contesti di apprendimento idonei a promuovere apprendimenti significativi, implementando la didattica laboratoriale, per garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Attività prevista nel percorso: "Progettazione Curricolo di Intercultura"



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	- Commissione mista di docenti dell'IC4 con competenze specifiche nel tema dell'Intercultura.
Risultati attesi	- Inserimento, accoglienza, integrazione, alfabetizzazione linguistica e mediazione linguistica, inclusione degli alunni non italofoni.

● **Percorso n° 2: - Valutazione e prove comuni**

Con questo percorso si intende continuare il percorso già avviato nel triennio 2019-2022. Nel triennio precedente sono state pianificate e formalizzate in tutto l'IC4 prove comuni sia per le classi parallele della scuola Primaria, sia per le classi della scuola secondaria.

Le prove comuni vengono somministrate sia in ingresso che nei due quadrimestri. La pianificazione ha coinvolto le discipline italiano, matematica e inglese. Alla somministrazione delle prove segue un confronto informale degli esiti tra le varie classi.

Con questo nuovo percorso nel piano di miglioramento si intende implementare le prove comuni e monitorarne gli esiti, attraverso il confronto analitico e costruttivo all'interno del Team di classe e dei dipartimenti disciplinari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Unitarietà del percorso didattico, principalmente in riferimento all'anno di passaggio tra i due ordini di scuola.

Traguardo

Condivisione, continuità e confronto relativamente a obiettivi, contenuti, strategie, buone prassi didattiche.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente la variabilità dentro le classi e tra le classi sia per la Primaria sia per la Secondaria di primo grado.

Traguardo

Ottenere maggiore uniformità nei risultati scolastici ed un miglioramento degli esiti nelle varie classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Fruizione adeguata ed efficace del Curricolo Verticale in continuità tra primaria e secondaria, soprattutto in riferimento all'anno -ponte (Quinta primaria- Prima media).

○ Continuità' e orientamento

Continuare il processo, già in atto, di coinvolgimento e di condivisione di tutti i



docenti circa mission e vision dell'IC4 in coerenza con l'atto di indirizzo del nostro piano dell'offerta formativa.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Il processo di orientamento e di organizzazione della scuola deve essere supportato da azioni di formazione, di monitoraggio e di tutoraggio/coinvolgimento di tutti i docenti nei relativi organi collegiali (Consigli di classe, interclasse, programmazioni settimanali per classi parallele e dipartimentali).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condivisione e confronto continuo tra i docenti del team di classe o dei consigli di classe e pianificazione di percorsi e strategie comuni coerenti con un sistematico monitoraggio.

Attività prevista nel percorso: "Monitoraggio delle prove comuni"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Nel triennio 19-22 sono state pianificate le prove comuni per le discipline indagate dall'Invalsi. Le prove vengono



somministrate nei due quadrimestri. Ogni docente corregge, tabula e analizza gli esiti relativi alla classe di appartenenza e ci si confronta all'interno delle monodisciplinari per la secondaria e per classi parallele di ambito per la primaria.

Risultati attesi

- Confronto costruttivo e miglioramento degli esiti attraverso percorsi mirati.

Attività prevista nel percorso: "Progettazione di una prova comune da proporre nel terzo biennio - 5[^]Primaria e 1[^]Secondaria"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Commissioni miste di docenti IC4

Risultati attesi

- Rendere unitario il percorso tra primaria e secondaria in un'ottica di continuità verticale.

● **Percorso n° 3: - Ambienti di apprendimento innovativi e formazione**

In linea con quanto richiesto nel capitolo "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" contenuto nel PIANO SCUOLA 4.0 e con la priorità afferente alle competenze chiave europee, questo percorso ha la finalità di formare tutti i docenti dell'istituto sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e delle metodologie didattiche attive all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.



“Accanto alla progettazione fisica, occorre infatti, innovare il nucleo pedagogico dell’ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti)”.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la didattica laboratoriale, anche con l'utilizzo efficace degli ambienti di apprendimento.

Traguardo

- Sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire e creare contesti di apprendimento idonei a promuovere apprendimenti significativi, implementando la didattica laboratoriale, per garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

○ **Continuità' e orientamento**

Continuare il processo, già in atto, di coinvolgimento e di condivisione di tutti i



docenti circa mission e vision dell'IC4 in coerenza con l'atto di indirizzo del nostro piano dell'offerta formativa.

Attività prevista nel percorso: "Organizzazione ambienti di apprendimento innovativi"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti IC4 Referenti di laboratori e spazi innovativi
Risultati attesi	Implementare l'utilizzo degli spazi innovativi specifici affinché diventino parte integrante nei percorsi di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: "Formazione del personale"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti esperti interni ed esterni
Risultati attesi	- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali di tutti i docenti, coadiuvandoli attraverso percorsi formativi strutturati e finalizzati allo scopo, attraverso il coinvolgimento e la



valorizzazione professionale, risorse digitali, pratiche di insegnamento apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC4 si avvale di un'organizzazione attenta alle esigenze educative e formative degli studenti.

Scuole Primarie

Nelle scuole Primarie, entrambe a tempo pieno, la scuola rimane aperta dal lunedì al venerdì. Di seguito è riportato il relativo quadro orario:

Classi	Orario di entrata alunni	Orario uscita	Orario d'inizio lezione
1 [^] ,2 [^]	8:30	16:30	8:35
3 [^] ,4 [^] 5 [^]	8:15	16:15	8:20

Tale scansione oraria è stata pensata per offrire un servizio che risponda alle **norme sulla sicurezza**, evitando affollamenti che possono creare disagio e situazioni di pericolo, negli spazi comuni che conducono gli studenti nelle rispettive aule scolastiche.

Entrambe le scuole Primarie, Palestrina e Saliceto P. mettono a disposizione in servizio di prescuola (dalle 7:30 all'orario di inizio delle lezioni) e post scuola (dalle 16:30 alle 18:30).

Offrono un servizio mensa per chi ne vuole usufruire, ma dà anche la possibilità di poter uscire alle 12:30 e rientrare per le ore di lezione pomeridiane.

L'orario per gli allievi che decidono di non restare a scuola per la consumazione del pasto, è fissato dalle 13:45 alle 14:00, come previsto dalla Circolare n[^]75.

I momenti ricreativi previsti sono due: dalle 10:30 alle 10:50 e dalle 12:30 alle 14:30.

Dall'anno scolastico 2020/21 lo stato di emergenza, causato dall'Epidemia Covid-19, ha creato l'esigenza di rimodulare l'organizzazione della scansione oraria relativa a ingressi, uscite, mensa e servizi prescuola e poliscuola. Per ripartire in sicurezza si è reso necessario scaglionare orari d'ingresso e uscite, ricreazioni e mensa.



Scuola Secondaria

L'orario di frequenza dal lunedì al venerdì, sarà dalle 8:00 alle 14.00, con due intervalli previsti nell'arco della mattinata.

Dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00	
Ingresso	7:55 - 8:05
Inizio lezioni	08:06
1^a ora	8:06 - 9:00
2^a ora	9:00 - 9:55
Intervallo 1	9:55 - 10:05
3^a ora	10:05 - 11:00
4^a ora	11:00 - 11:55
Intervallo 2	11:55 - 12:05
5^a ora	12:05 - 13:00
6^a ora	13:00 - 14:00

ORARIO INDIRIZZO MUSICALE

L'orario per gli allievi frequentanti l'indirizzo musicale varia per ciascun alunno, poiché le lezioni di strumento sono individuali.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Violino	14:00-19:00	14:00-17:00	14:00-18:00	14:00-17:00	14:00-17:00
Chitarra	14:00-19:00	14:00-17:00	14:00-18:00	14:00-17:00	14:00-17:00
Pianoforte	14:00-19:00	14:00-17:00	14:00-18:00	14:00-17:00	14:00-17:00
Clarinetto	14:00-19:00	14:00-17:00	14:00-18:00	14:00-17:00	14:00-17:00



Anche per la scuola secondaria, durante l'anno scolastico 2020/2021 lo stato di emergenza ha creato la necessità di rimodulare l'orario d'ingresso e di uscita degli alunni. Lo scaglionamento dell'orario di ingressi e uscite ha garantito una ripartenza in sicurezza.

Il piano organizzativo iniziale è suscettibile di cambiamenti in un'ottica di miglioramento del servizio e sulla base della situazione epidemiologica.

L'Istituto, sia a livello di Scuola Primaria che di scuola Secondaria, tiene conto delle esigenze educative e formative degli utenti, creando un ambiente di apprendimento "idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni", secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

I ***principi metodologici*** che contraddistinguono l'IC4 sono:

- l'uso flessibile degli spazi;
- La disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi per le varie discipline (laboratori di informatica, laboratori di scienze, spazi adeguati alla produzione musicale, alle attività artistiche e sportive);
- la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli allievi nei percorsi didattici;
- l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità;

In tale prospettiva, nella prassi didattica, il corpo docente si avvale delle metodologie più funzionali alle esigenze educative degli allievi e agli obiettivi formativi previsti dall'IC4: apprendimento per scoperta, cooperative-learning, didattica metacognitiva, flipped classroom, didattica laboratoriale, didattica dell'errore, peer to peer.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In questa sezione sarà effettuato un collegamento con la piattaforma specifica per la gestione degli interventi previsti dal PNRR, da cui saranno prese le principali informazioni sulle iniziative intraprese dall'IC4.



Aspetti generali

Alla luce dei cambiamenti sociali e culturali la scuola si impegna a promuovere le competenze sociali e civiche funzionali ad assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Nello specifico Ic4 intende incentivare percorsi mirati all'educazione civica, senza trascurare alcun nucleo: la **Costituzione**, lo **sviluppo sostenibile** e la **cittadinanza digitale**.

In tale ottica saranno avviate sin dalla più tenera età, azioni atte ad approfondire la conoscenza della Carta Costituzionale e a fornire gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, a **formare cittadini responsabili e attivi** che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

"Alunni e alunne saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dell'**Agenda 2030 dell'ONU**".

Saranno altresì dati gli strumenti per utilizzare **consapevolmente** e **responsabilmente** i nuovi mezzi e gli strumenti digitali.

La scuola tutta e il contesto classe rappresentano "spazi" educativi e formativi privilegiati in tal senso, poiché consentono di praticare la democrazia nella vita di gruppo. Il vivere e convivere con il gruppo classe e con tutti i componenti che operano nella scuola, consentono di ricercare e praticare regole per una convivenza civile, valorizzando sia momenti e situazioni ideali dello stare insieme, sia momenti di conflitto che diventano risorse e motivo di crescita personale e sociale.

Sin dai primi anni di scuola gli allievi saranno messi, dunque, nelle condizioni di praticare la democrazia e apprendere in modo consapevole, attraverso la mediazione e la guida attente dell'adulto, i principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda.

"Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza delle discipline".

Facendo tesoro delle esperienze degli ultimi anni e per conseguire le priorità individuate, l'IC4 si prefigge di continuare a **promuovere buone pratiche** per sostenere il personale docente nella sua attività e **migliorarne il livello**, per aggiornare i **metodi** e gli **strumenti di valutazione** e per incentivare **forme nuove e innovative di insegnamento - apprendimento**.



Insegnamenti e quadri orario

4 I.C. MODENA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PALESTRINA" MODENA MOEE85101G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SALICETO PANARO - MODENA MOEE85102L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: FERRARIS MOMM85101E - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto richiesto nell'articolo 2 della Legge n.92 del 20 Agosto 2019, l'IC4 ha previsto, nel curriculum d'Istituto, l'insegnamento dell'Educazione civica.

L'orario riservato a tale insegnamento è di 33 ore annue, inserito nell'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

"Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il Curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno". (Linee guida - Allegato A).

Il Curricolo di educazione civica che integra l'offerta formativa dell'Istituto, ne specifica in modo



dettagliato i tempi, in modo particolare relativamente alla trasversalità con altre discipline coinvolte.

Si allega Curricolo di educazione civica.

Allegati:

Curricolo verticale ED. CIVICA_IC4_MODENA.pdf

Approfondimento

EDUCAZIONE FISICA NELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Secondo quanto previsto dalla legge n. 234/2021 che introduce l'insegnamento dell'educazione fisica in classe quinta primaria dall'anno scolastico 2022-2023 e la **nota ministeriale del 9/09/2022** "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti.....", l'IC4 ha attuato quanto demandato alle scuole rispettandone le indicazioni.

Le ore di educazione motoria rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. "Le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica.

Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012".

Il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per



ciascun alunno della classe di cui sono contitolari". ***(Nota ministeriale 9/09/2022).***

Si allega file relativo a insegnamenti e quadri -orario IC4.

Allegati:

Insegnamenti-e-quadri-orario-IC4-MO.pdf



Curricolo di Istituto

4 I.C. MODENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il **Curricolo dell'Istituto** rappresenta il fulcro del piano triennale ed è l'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole e, al contempo, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Il nostro riferimento programmatico è rappresentato dalle **Indicazioni Nazionali**.

Il nuovo scenario sociale in cui la scuola si trova ad operare è complesso ed ambivalente: per ogni persona e per ogni comunità si moltiplicano sia i rischi sia le opportunità.

“Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di **promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze**, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti”.

L'art.8 D.P.R.N.275/1999 definisce in modo chiaro **il senso e il significato delle Indicazioni**, precisando **i compiti** dello Stato e quelli **che spettano alle singole istituzioni scolastiche**, stabilendo i livelli di **prescrittività** del testo e l'**autonomia** d'Istituto.

In tale prospettiva, definiti da parte del MIUR il profilo dello studente al termine del primo



ciclo di istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento specifici verso cui tendere, ogni scuola costruisce un Curricolo con cui attiva il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione didattica.

I **docenti**, a partire dal Curricolo, **individuano** le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione particolare alla trasversalità fra le discipline, gli strumenti, i criteri di verifica/valutazione, opportunità e/o situazioni di recupero, approfondimento e sviluppo.

Fondamentale per ogni docente è domandarsi quale sia l'**ambiente di apprendimento** più idoneo per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per favorire l'esplorazione e la scoperta, per incoraggiare l'apprendimento collaborativo, per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

La pianificazione delle azioni nasce sempre dalla ricerca di una profonda condivisione di idee, pensieri, valori, teorie e pratiche volti al raggiungimento di obiettivi di miglioramento del processo d'insegnamento-apprendimento.

*Nostro costante impegno risulta quello di porre massima attenzione alla **centralità dell'alunno**, facendo nostra l'esigenza descritta nel comma 1 della legge 107: "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica".*

Coerentemente con quanto sopra esposto, gli Orientamenti, le Finalità e le Priorità Strategiche espressi nella sezione di pertinenza, l'IC4 ha intrapreso una serie di azioni, declinate nel Piano di Miglioramento e volte a implementare una reale didattica per competenze, attraverso ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e in cui si valorizzano al massimo i laboratori, sia come spazi fisici che mentali.

Tali azioni, la cui completa realizzazione è prevista nel triennio, hanno lo scopo di



sistematizzare pratiche didattiche esistenti e di promuovere , anche attraverso percorsi formativi rivolti a tutto il Collegio Docenti, nuovi approcci metodologici che utilizzino, in modo più efficace, la flessibilità didattica e organizzativa prevista dalla normativa vigente.

In tale prospettiva la scuola valorizza le opportunità formative offerte dal territorio come parte integrante del Curricolo.

Uscite, viaggi di istruzione ed esperienze didattiche formative rappresentano elementi fondanti del Curricolo stesso poiché consentono di contestualizzare e dare significati concreti al processo d'insegnamento - apprendimento.

Si allega il Piano annuale delle uscite, viaggi di istruzione ed esperienze didattiche e formative dell'anno scolastico 2022-2023.

Allegato:

PIANO ANNUALE 22-23_IC4_Mo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'arco del triennio 2019/22, per disciplina, si sono riunite Commissioni miste, formate da docenti della Primaria e docenti della Secondaria, per confrontarsi, dialogare e progettare insieme, in coerenza con le Indicazioni Nazionali ed il nuovo modello delle Competenze, sui nuclei fondanti, sulle strategie, sui contenuti da scegliere per la progettazione di un Curricolo trasversale e un Curricolo delle discipline, che costituissero un valido strumento di lavoro all'interno dell'IC4.

I **Curricoli sono stati progettati** nell'ottica della **continuità** e della **verticalizzazione educativa e didattica**, attraverso una costante attenzione nei confronti delle competenze trasversali.

Nell'anno scolastico 2021-22, inoltre, è stato pianificato un **curricolo verticale di Attività Alternativa** che rappresenta un riferimento pedagogico e metodologico - didattico per i docenti dell'IC4.

Annualmente la definizione specifica dei percorsi curriculari viene affidata ai docenti che la elaborano all'interno di quattro differenti aree:



- la programmazione d'Istituto;
- la programmazione annuale dei Dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado e per classi parallele di ambito per le primarie dei due plessi;
- la programmazione dei Consigli di Classe per la Secondaria e per team di classe per la Primaria;
- la programmazione del singolo docente personalizzata che viene calibrata al contesto classe in cui si opera.

Si allega il Curricolo verticale delle discipline.

Allegato:

Curricolo verticale delle discipline_IC4_MO.docx_compressed (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'anno scolastico 2018-2019 è stato stilato, da una commissione formata da docenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria, il Curricolo delle competenze trasversali in chiave europea.

Si allega il Curricolo delle competenze trasversali.

Allegato:

CURRICOLO-DELLE-COMPETENZE-TRASVERSALI_PRIMARIA_SECONDARIA-1.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Una particolare attenzione e sensibilità sono rivolte, in tutte le classi dell'Istituto, allo sviluppo delle competenze digitali di cittadinanza sin da piccoli.



Consapevoli del fatto che la scuola di oggi si confronta con scenari molto complessi e che si vive in una società in cui la tecnologia e i dispositivi digitali sono parte integrante della vita di ciascuno, l'IC4, attraverso un'azione quotidiana si prefigge l'obiettivo di diffondere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli presenti in rete.

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali", sono immersi quotidianamente in un paesaggio tecnologico-informatico, di cui conoscono procedure e verso cui hanno acquisito abilità ma, spesso, sono ignari dei possibili rischi e dei pericoli che si celano dietro a queste risorse.

Questa rivoluzione tecnologica richiede alla scuola di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. Riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale" significa anche far fronte alla sfida dell'innovazione della scuola.

In tale ottica e coerentemente con i riferimenti normativi degli ultimi anni, in particolare le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2006 dal titolo "Le competenze chiave per l'apprendimento permanente" e le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica allegate al DM n. 35 del 22 giugno 2020, il nostro Istituto, nell'anno scolastico 2020-2021 ha costruito un Curricolo sulle competenze chiave di cittadinanza.

Il curriculum è stato pianificato, valorizzando e formalizzando esperienze già in atto nell'Istituto e rappresenta un riferimento importante nella progettazione di tutti i docenti dell'IC4.



Allegato:

Curricolo-CITTADINANZA-DIGITALE-2020-IC4.pdf

Approfondimento

Coerentemente con le Priorità che la scuola ha individuato nel RAV per il triennio 2022-2025, con finalità che la scuola si è prefissata nel piano di miglioramento e con gli obiettivi della 107, la progettualità e le azioni dell'IC4 si articolano nelle seguenti sezioni:

- ***Cura delle relazioni*** attraverso l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni culturali, viaggi d'istruzione, attività che promuovono il benessere, la crescita, il senso di responsabilità e di appartenenza alla Cittadinanza attiva, la realizzazione di attività di tipo cooperativo per migliorare la vita di relazione degli allievi.
- ***Progetti specifici*** di accoglienza, continuità, orientamento, intercultura, attività aggiuntive di insegnamento in orario extracurricolare per la prevenzione della dispersione scolastica, progetti disciplinari per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.
- ***Interventi sugli alunni e richieste educative personalizzate*** attraverso sostegno e recupero, consolidamento e potenziamento, laboratori per alunni con bisogni educativi speciali, laboratori per alunni stranieri, progetti per l'inclusione specifici per alunni con disabilità.
- Innovazione e sviluppo attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'attivazione di metodologie didattiche attive e laboratoriali.
- Rapporti con il territorio
- **Valorizzazione delle risorse materiali e umane**
- **Direzione e organizzazione dell'Istituzione scolastica**

La progettazione curricolare ed extracurricolare dell'IC4 amplia l'offerta formativa attraverso tutte le attività e i progetti afferenti alle AREE DI SVILUPPO individuate per rispondere alle esigenze degli utenti dell'Istituto.

Di seguito sono elencate le Aree di sviluppo:

- Didattica delle competenze



- Didattica inclusiva
- Didattica interculturale
- Didattica orientativa
- Didattica dei linguaggi espressivi
- Didattica e sostenibilità
- Didattica della convivenza democratica
- Didattica digitale



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "DIDATTICA DELLE COMPETENZE"

La scuola del nuovo millennio, come enunciano le Indicazioni nazionali del primo ciclo, deve porre al centro dell'azione educativa la persona che apprende e il processo di apprendimento. Per questo la didattica deve passare dalla dimensione "frontaliera" basata sulla erogazione di contenuti alla dimensione laboratoriale, basata sull'esplorazione, l'esperienza e la scoperta. Solo così infatti l'apprendimento sarà significativo e permanente (deep learning). Quindi nel nostro I.c., nella pratica didattica quotidiana, gli studenti saranno coinvolti in modo attivo nel processo di acquisizione di conoscenze ed abilità in modo da sviluppare le competenze chiave Ue disciplinari e trasversali (soft skills), con particolare attenzione alla competenza "imparare ad imparare". In questo contesto l'ambiente di apprendimento costituisce un elemento imprescindibile dell'educazione, in quanto spazio fisico e curricolo implicito basati sulla dimensione esperienziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- sviluppare competenze linguistiche - sviluppare competenze in ambito matematico-scientifico

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro



Risorse professionali

Interno - esterno

Approfondimento

PROMOZIONE ALLA LETTURA

È prassi consolidata nell'IC4 organizzare iniziative progettuali per incentivare e motivare alla lettura. Gli approcci con cui i progetti vengono attivati sono diversi e di diverse tipologie, in base all'età e agli interessi degli alunni.

Consapevoli della particolare importanza che assume la biblioteca scolastica, da intendersi "come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo, un luogo pubblico, fra la scuola e il territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i processi di integrazione, crea ponti tra le lingue, linguaggi, religioni e culture", a partire dall'anno 2022-23, l'IC4 di Modena adotta il seguente programma per la promozione della lettura e della lettura critica.

Le tre biblioteche dell'Istituto si consolidano come un organismo unico, nevralgico per le attività culturali portate avanti dalle scuole.

Le attività organizzate dalle Biblioteche adottano e promuovono un programma strutturato di promozione della lettura critica, allo scopo di fare della lettura una parte fondante del curriculum, non un elemento accessorio. Le biblioteche diventano un laboratorio permanente, un terzo spazio, che si dà lo scopo di uscire dal meccanismo chiuso dell'aula e di superare i paletti tra le discipline.

Le finalità educative sono le seguenti:

- formare lettori ben equipaggiati, in grado di leggere "per tutta la vita";
- far vivere la lettura come avamposto culturale, strumento di lotta all'analfabetismo funzionale e alla dispersione scolastica.

I contenuti educativi e informativi riguarderanno tipologie testuali, generi e temi diversi, in coerenza con il PTOF e con i curricula dell'IC4, e in particolare verteranno sull'educazione allo storytelling come attività cognitiva e metacognitiva, sull'educazione civica (valori della Costituzione, Agenda 2030, educazione alla legalità e contrasto alle mafie, dialogo interculturale), sulla realizzazione di attività culturali anche in collaborazione con esperti esterni (giochi di lettura, teatro, narrazioni animate), con le famiglie e il territorio.



Altre iniziative e attività che hanno lo scopo di promuovere la motivazione alla lettura:

- Campionati di lettura
- Io leggo perché
- Incontri con l'autore
- Book speed date
- Booktalk: parlare di libri
- Il grande gioco del libro
- Settimana della lettura
- Letture e narrazioni pubbliche

POTENZIAMENTO LINGUE

- MADRELINGUISMO:

Il progetto che sarà attivato nel corrente anno coinvolge classi di scuola primaria e di scuola secondaria: tutte le classi di quarta e di quinta primaria: inglese (1 ora a settimana) e tutte le 27 classi della secondaria: inglese, francese, spagnolo (da un minimo a 8 ore per classe, 1 ora a settimana a partire dal mese di novembre)

- CORSI DI PREPARAZIONE PER POTER SOSTENERE GLI ESAMI RELATIVI ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE:

9 classi secondaria: corso Movers

9 classi terze secondaria: KET, DELF, DELE

POTENZIAMENTO COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Il progetto prevede attività di logica, svolte per gruppi classe.

Dai percorsi attivati per il potenziamento vengono selezionati gli allievi più competenti e più motivati a partecipare a gare cittadine e non, solo online: gare cittadine, regionali e nazionali (Coppa Pitagora, Giochi d'autunno e campionato internazionale dei giochi matematici della Bocconi, Kangourou, Campionato nazionale di Giochi Logici).

Con i percorsi attivati si perseguono le finalità seguenti:



- Valorizzare le eccellenze
- Potenziare il pensiero logico - matematico
- Sviluppare il pensiero laterale
- Sviluppare la competenza collaborativa.

● "DIDATTICA INCLUSIVA"

Una didattica inclusiva è la chiave di volta per assicurare il successo formativo per tutti gli alunni, in quanto solo attraverso la flessibilità delle prassi metodologiche, la modifica dei contesti e degli ambienti di apprendimento, l'uso di strumenti multimodali, favorisce l'accesso alle conoscenze nel rispetto degli stili cognitivi, delle intelligenze multiple, degli interessi individuali e della motivazione di ciascuno di apprendere. Nella scuola le singole diversità dovranno essere ricercate, scoperte, apprezzate, valorizzate. Tutte le azioni dell'Ic4 prestano in tal senso un'attenzione rilevante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Prevenire la dispersione scolastica attraverso la ricerca della motivazione personale. - Integrare gli studenti all'interno del proprio contesto scolastico e più in generale rispetto al proprio percorso di crescita. - Attivare un processo di conoscenza e di accettazione del sé. - Favorire una maggiore competenza comunicativa. - Sostenere i processi di cambiamento e di costruzione dell'identità. - Favorire l'acquisizione di informazioni corrette rispetto alla tematica trattata.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno - esterno

Approfondimento

COMPITI INSIEME

Il progetto che, da anni viene attivato per coadiuvare allievi con disagi e svantaggi sociali e culturali nello svolgimento dei compiti assegnati, è un'opportunità offerta agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Gli interventi sono condotti, due volte alla settimana, per una durata di due ore a incontro, da docenti interni, sia di scuola primaria che di scuola secondaria, aiutati da allievi della scuola secondaria di secondo grado.

I docenti coinvolti, si occupano anche della vigilanza degli alunni durante la pausa pranzo.

Il progetto è attivo dal mese di novembre al mese di maggio.

Tale progetto è stato attivato, con modalità diverse, anche negli anni precedenti, durante il periodo della pandemia.

TUTORAGGIO MATTUTINO

Il progetto coinvolge docenti interni per lo studio assistito e per la preparazione agli esami di licenza media, nonché per supporto relazionale di alunni con disturbi comportamentali.



CANTIERE SCUOLA

Il progetto si inserisce all'interno del bando del Comune di Modena per la progettazione di servizi destinati ad adolescenti in difficoltà. Questa attività prevede interventi di natura pratico-manuale con educatori. È rivolto agli alunni di classe terza secondaria. La progettazione degli interventi, di natura pratico -manuale, avviene nelle seguenti fasi:

- *Prima fase*: presentazione del progetto ai coordinatori di classe e individuazione dei destinatari
- *Seconda fase*: individuazione degli alunni e raccolta informazioni
- *Terza fase*: progettazione dei percorsi e avvio.

Le attività saranno organizzate in 3 moduli di 7/8 settimane, con attività molto varie (alcune: ciclofficina, bricolage, gruppo itinerante di manutenzione, falegnameria...).

Gli alunni di terza sono seguiti fino a giugno e accompagnati fino alle prove scritte ed orali dell'esame di licenza. Tutti i ragazzi possono preparare, per le prove d'esame, un prodotto (cartaceo, digitale o manufatto), autentico (progettato da loro), come sintesi del percorso svolto.

Altri percorsi per il sostegno allo studio

WEB RADIO

È rivolto a gruppi di alunni BES affiancati da compagni di classe, per creare piccoli gruppi eterogenei (totale 8/9 partecipanti per laboratorio).

EDULARP

È svolto al pomeriggio, al termine delle lezioni. Anche in questo caso saranno coinvolti compagni di classe per creare gruppi eterogenei.

INCONTRI DI PREVENZIONE PER STUDENTI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "FERRARIS"

Questo progetto, promosso dal CEIS FONDAZIONE ONLUS è rivolto agli studenti delle classi



seconde e terze della scuola secondaria e propone la creazione all'interno dell'istituzione di uno spazio per favorire stili di vita sani e attivi e potenziare fattori di protezione.

Un rafforzamento delle competenze emotive risulta sempre rilevante per il benessere dei preadolescenti e la formazione del sé, ma è ancora più rilevante in questo periodo di pandemia, che ha toccato in modo così significativo le relazioni e la scuola. Spesso i giovani, quando si trovano in situazioni di difficoltà, non hanno strumenti per poter dare risposte efficaci e tendono ad assumere atteggiamenti di fuga dal problema.

Verrà raccontata la dipendenza proponendo una riflessione di conoscenza del proprio sé per rendere possibile un approccio positivo ai problemi.

Ogni classe parteciperà a 4/6 ore di formazione suddivise in incontri di due ore ciascuno, strutturati in:

lavoro di gruppo

brainstorming e testimonianza degli educatori

circle-time

visione critica di contenuti video

Le finalità del progetto:

- Sviluppare consapevolezza sui costrutti di dipendenza, rischi, trasgressione e uso problematico
- Fra conoscere i servizi del territorio come spazi di ascolto e accoglienza ai bisogni delle persone
- Riconoscere i bisogni esistenziali, i comportamenti che ne derivano e le possibili scelte
- Ragionare sul rapporto che c'è tra scelte, responsabilità, regole, frustrazione

SCUOLA IN OSPEDALE E SCUOLA DOMICILIARE

Il progetto prevede, come da normativa, che per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti, che impartiscono i relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza, in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti anche ai fini della valutazione periodica e finale.

Attraverso il progetto si vogliono perseguire le seguenti finalità:

- Garantire il supporto didattico ed educativo nei periodi di assenza scolastica.
- Sostenere la motivazione allo studio



- Mantenere la relazione e la continuità con il gruppo classe di appartenenza

SPORTELLO D'ASCOLTO

A partire dal mese di Dicembre 2022 sarà attivato lo Sportello d'Ascolto dedicato agli alunni dell'IC4. Lo Sportello d'Ascolto è un servizio offerto gratuitamente dalla Scuola, con la funzione di accoglienza e ascolto delle problematiche connesse alla crescita emotiva degli studenti nel contesto scolastico. Le tematiche trattate fanno riferimento alle relazioni fra pari, con i genitori e gli insegnanti, al profitto scolastico, all'autostima e più in generale al benessere psico-fisico. Questo spazio di ascolto e confronto è rivolto agli studenti, ai genitori e al personale della scuola che vorrà beneficiarne. Ove previsto e concordato dal Consiglio di classe, sarà svolto un intervento sulle dinamiche relazionali di gruppo all'interno della classe.

PET THERAPY

Il laboratorio si inserisce in una cornice di scuola inclusiva. È infatti rivolto ad alunni con disabilità e con difficoltà relative alla sfera affettivo/relazionale.

Il progetto CAN (comunicazione alternativa naturale) è basato sui principi della Pet Therapy con il coinvolgimento, oltre che degli alunni disabili, anche di alunni con difficoltà di altro tipo.

Obiettivi che si perseguono attraverso l'attuazione del progetto sono:

- Armonizzare la sfera cognitiva e affettiva
- Migliorare la comunicazione intra e interpersonale
- Aumentare la consapevolezza di sé e di sé in relazione agli altri
- Stimolare ogni ragazzo a trovare la propria modalità di interazione con gli animali sulla base delle abilità e dei bisogni di ognuno
- Perseguire il benessere individuale e di gruppo
- favorire la riflessione sulle potenzialità della comunicazione non verbale e promuovere l'utilizzo della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) con gli alunni che a causa di severe patologie non possono o non riescono ad utilizzare il linguaggio verbale.

IN SELLA ALLA VITA, ANDARE A CAVALLO PER GIOCO, PER PASSIONE, PER SPORT, COME TERAPIA:

Il progetto è proposto dall'Associazione di Riabilitazione e Turismo Equestre insieme all'Accademia



Militare di Modena e con il Patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Modena, in collaborazione con l'associazione "Il Paddock". È rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° e di 2° grado con Bisogni Educativi Speciali, certificati o segnalati, nell'ottica della condivisione dell'esperienza con i compagni di classe. Il nuovo progetto "In sella alla vita 2, anno scolastico 2021-2022" sarà la logica conseguenza del lavoro svolto in precedenza. Il numero dei laboratori e dei partecipanti sarà ridotto, nel rispetto delle normative anti-covid, riservando le giornate esclusivamente a piccoli gruppi di minori con diverse fragilità. Si propongono laboratori di: equitazione, avvicinamento e accudimento del cavallo, conoscenza del materiale di selleria, e laboratorio di scuderia. Nella seconda metà dell'anno scolastico, il progetto sarà proposto come "Equitazione Educativa Adattata per soggetti con diagnosi di autismo e disturbi dello spettro autistico". L'attività si svolgerà presso le Scuderie dell'Accademia Militare, in Corso Canalgrande. L'attività si svolgerà presso le scuderie dell'Accademia Militare, in Corso Canalgrande e potrà coinvolgere un'intera classe o gruppi di alunni.

L'attuazione del progetto si prefigge la finalità di creare le premesse per un percorso sull'inclusione scolastica, come processo in cui tutte le condizioni di ciascuno possano essere valorizzate e rispettate.

LABORATORI POMERIDIANI (CITTÀ&SCUOLA, GENITORI, VOLONTARI E DOCENTI)

Presso la scuola secondaria di primo grado "Galileo Ferraris" di Modena nel periodo da gennaio ad aprile si svolgono diversi laboratori pomeridiani che prevedono attività in modalità pratico-esperienziali.

Di seguito alcune delle **proposte di laboratorio** realizzate nei corsi degli anni: giardinaggio, street art, decoupage, manutenzione biciclette, laboratorio creativo con materiale di riciclo, laboratorio con la creta, giochi di ruolo-giochi logici, stampa 3D

SCREENING LETTO-SCRITTURA E MATEMATICA (PRIMARIA/SECONDARIA)



L'esperienza di screening della città di Modena ha come sfondo, l'accordo di programma per l'integrazione degli alunni con disabilità. Ormai da più di dieci anni i docenti delle classi prime e seconde delle scuole primarie del Comune di Modena, partecipano ad un percorso formativo sui processi di acquisizione della letto-scrittura e matematica e i disturbi di apprendimento.

Il progetto, già da qualche anno, coinvolge anche la classe **1^a della Scuola Secondaria** di 1^o Grado. Inoltre dall'anno scolastico 20/21 sono state introdotte nel progetto le prove di italiano e di matematica in classe **terza primaria**.

Obiettivi del progetto:

- Fornire ai docenti una formazione teorica relativa ai processi della lingua scritta.
- Fornire ai docenti una formazione teorica relativa ai processi di cognizione numerica.
- Fornire ai docenti competenze per progettare interventi mirati sulla classe, durante il percorso di acquisizione della letto - scrittura e l'acquisizione del numero in ambito matematico.
- Fornire ai docenti competenze per progettare interventi mirati sui gruppi che necessitano di interventi differenziati.
- Individuare precocemente eventuali difficoltà nella letto-scrittura e in matematica

Modalità e tempi di somministrazione

Scuola Primaria

Le batterie di prove somministrate dai docenti di classe (Ingresso classe 1^a Primaria) e/o Referenti del Progetto (gennaio, maggio per classi prime e seconde e aprile/maggio per le classi terze), a seguito del percorso formativo, costituiscono la base della ricerca-azione sulla popolazione scolastica delle classi prime e seconde Primaria.

- **Prove Letto-scrittura:** classe 1^a e 2^a Primaria (settembre, gennaio e maggio).

- **Prove matematica:** classe 1^a Primaria (settembre, gennaio e maggio), classe 2^a Primaria (gennaio, maggio).



- **Prove letto-scrittura e matematica:** classi 3^a Primaria (aprile/maggio)

Scuola Secondaria

Le batterie di prove sono somministrate nel mese di ottobre in tutte le classi prime.

Relativamente all'**ambito linguistico** mirano ad indagare: rapidità di scrittura, errori ortografici, comprensione del testo, lettura strumentale.

Relativamente all'**ambito matematico** mirano ad indagare: calcolo mentale e calcolo in colonna.

Le prove, in generale, in entrambi gli ordini di scuola, Primaria e Secondaria, mirano a monitorare l'evoluzione dei processi legati alla letto-scrittura e all'apprendimento della matematica e consentono di individuare precocemente delle difficoltà anche per suggerire alle famiglie un eventuale invio al Servizio di N.P.I.A degli alunni in questione per un approfondimento diagnostico. Negli anni sono stati progettati interventi integrati tra ricerca, formazione, documentazione, consulenza e informazione.

● "DIDATTICA INTERCULTURALE"

La società italiana è stata investita in questi ultimi anni da significativi flussi migratori e dal progressivo processo di globalizzazione, che hanno contribuito a caratterizzarla sempre più come multiculturale e plurilingue. La scuola è uno degli ambiti privilegiati di educazione e può operare sia sul piano cognitivo sia su quello emotivo per sviluppare atteggiamenti di empatia. Il nostro IC si impegna a divenire laboratorio di incontro-confronto riconoscendo il valore di una scelta interculturale in educazione attraverso l'attuazione dei percorsi, anche come strumento per favorire la conoscenza, l'integrazione e lo scambio tra culture diverse, nei quali tutti, italiani e non, possano sentirsi soggetti attivi nella costruzione di una nuova dimensione culturale e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Potenziare la conoscenza della lingua italiana - Sviluppare competenze comunicative ed espressive - Saper interagire con gli altri utilizzando espressioni della lingua italiana in modo corretto e coerente al contesto - Costruire una positiva immagine di sé, anche attraverso la conoscenza e l'acquisizione di nuove competenze linguistiche e comunicative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno - esterno

Approfondimento

PROGETTI ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI

Per tutti gli alunni neo arrivati che necessitano di supporto linguistico, si organizzano le seguenti attività:

- accoglienza alunni inseriti in corso d'anno neo arrivati
- richiesta mediatori linguistici per alunni di recente immigrazione in supporto alla comunicazione o per i colloqui con le famiglie
- rilevazione delle competenze della lingua italiana.

Gli studenti di livello A1-A2, neo arrivati o in una prima fase di alfabetizzazione lavorano sul lessico e le principali funzioni comunicative della lingua italiana.

Gli alunni di livello A2-B1 lavorano principalmente sul consolidamento delle abilità relative



alla comprensione e alla produzione dei testi e delle conoscenze grammaticali (Italstudio)

CORSO ESTIVO ALUNNI STRANIERI

Il progetto è parte integrante dell'offerta formativa della scuola Primaria da diversi anni.

Il corso estivo di approfondimento della lingua italiana, organizzato per gli alunni stranieri dei due plessi della scuola Primaria, Palestrina e Saliceto Panaro, si svolge dalla settimana successiva alla fine dell'anno scolastico a fine giugno, per un complessivo di 27 ore di attività con gli allievi.

Lo sviluppo delle competenze in lingua italiana viene affrontato attraverso la musica, il gioco, la lettura collettiva, non solo di testi narrativi, ma anche di canzoni, di indovinelli, di filastrocche, di racconti multiculturali. Le attività ricreative e di gioco libero guidato, oltre all'aspetto ludico, sono occasioni per riflettere sulle regole e sull'organizzazione dei giochi stessi.

● "DIDATTICA DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI"

La comunicazione ha assunto nella società odierna un ruolo fondamentale. La nuova dimensione della comunicazione, ha comportato cambiamenti culturali e sociali di portata rilevante. Questi cambiamenti hanno coinvolto in vari modi le discipline artistiche come la musica e l'arte. Musica e arte sono ancora uno strumento indispensabile per rappresentare la realtà e per riflettere sui fenomeni sociali, per comunicare sentimenti, idee, e strutturare l'immaginario collettivo. La scuola adesso è chiamata a farsi carico della complessità sociale e a contribuire, con una didattica transdisciplinare, al ripensamento e al rinnovamento dei linguaggi artistici. Consapevoli del ruolo predominante che la scuola assume in tal senso l'IC4 investe risorse economiche, professionali e umane per potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte. Diversi sono i progetti e le azioni intraprese in questi anni. I progetti descritti relativi alla dimensione dei linguaggi espressivi si inseriscono in una cornice ed un progetto ambizioso che intende dare alle scuole di tutto l'istituto particolare valore alla musica e all'arte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte implementando la didattica laboratoriale anche con l'utilizzo degli ambienti di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno - esterno

Approfondimento

MUSICANDO

Il progetto è pensato in un'ottica di continuità verticale tra Primaria e Secondaria. E' rivolto agli alunni delle classi quarte della scuola primaria e condotto da e condotto da docenti di musica della scuola secondaria.

Attraverso metodologie specifiche e un coinvolgimento attivo degli alunni si implementa il "fare musica" insieme, attraverso l'ascolto, l'uso attivo del proprio corpo, della voce, con oggetti sonori e strumenti vari.



Il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare i bambini alla musica in modo graduale, fornendo loro una prima formazione musicale, con mezzi adeguati alla loro età e al loro "linguaggio".

Obiettivi specifici:

- Favorire la conoscenza del linguaggio musicale (primi elementi ritmici, riconoscimento dei suoni/parametri musicali);
- iniziare gli alunni all'utilizzo della voce e della corretta respirazione;
- sviluppare la capacità di coordinamento corporeo (legata alla ritmica dei suoni);
- sviluppare la percezione sonora (utilizzando materiali e contenuti adatti all'età dei discenti).

LA MUSICA DIVERTENTE

Il progetto di durata triennale, è destinato alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria "P.L. da Palestrina". È condotto da un docente esperto di musica/strumento dell'indirizzo musicale della scuola secondaria dell'Ic4, da un esperto esterno.

Il progetto è finalizzato a:

- favorire l'avvicinamento dei bambini agli strumenti per un primo approccio pratico al fare musica;
- promuovere l'orientamento musicale inteso come capacità di individuare i propri interessi, le motivazioni e le abilità, anche in vista della prosecuzione degli studi musicali.

SCARY BIG BAND

Il progetto è rivolto a ragazzi della Scuola secondaria di 1^ grado.

Nata da un progetto sulla mafia e con l'esecuzione del brano "100 passi" dei Modena City Ramblers, la band rappresenta un momento di ritrovo e di socializzazione che, attraverso la musica amatoriale, aiuta i ragazzi a ritrovare lo spirito di gruppo e di partecipazione.

La band è guidata da docenti della Scuola secondaria di primo grado, alcuni esperti di musica, altri esperti in altre discipline e mossi dalla passione per la musica come linguaggio universale e inclusivo.

Gli obiettivi del progetto sono:

- potenziare abilità sociali collaborando per un fine comune



- creare momenti di apprendimento significativi attraverso un linguaggio universale.

PROGETTO "MURALES"

Il progetto è promosso dal Comitato Genitori in collaborazione con il dipartimento di arte della scuola secondaria di primo grado e i docenti della primaria.

I lavori per la realizzazione del murales sono stati avviati nell'anno scolastico 2021-2022. Per il 2022-2023 è prevista la continuazione dell'attività per portare a compimento il progetto.

Per il compimento di tale iniziativa nei plessi "G. Ferraris" e "P.L. Da Palestrina" si contempla la collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Venturi": gli studenti del liceo artistico svolgeranno azioni di "alternanza scuola - lavoro" con l'incarico di tutor.

● "DIDATTICA ORIENTATIVA"

Le Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente (2014) sostengono che l'orientamento deve essere inteso come bene individuale, in quanto principio organizzatore della progettualità di una persona capace di interagire attivamente con il proprio contesto sociale e come bene collettivo, in quanto strumento di promozione del successo formativo e di sviluppo economico del paese. A noi piace chiamarla didattica orientativa più che orientamento, perché l'espressione indica il modo stesso in cui si concepisce il lavoro che insegnanti, allieve e allievi svolgono insieme quotidianamente, mentre guardano alle singole discipline come a come chiavi di lettura e di interpretazione del mondo, allo scopo di imparare attraverso le discipline e non solo le discipline. Abbracciare una didattica orientativa significa guidare all'analisi e al potenziamento delle risorse personali di ognuno, intese non solo come interessi e attitudini, ma soprattutto come saperi e competenze; significa motivare all'impegno, per entrare in possesso degli strumenti cognitivi, emotivi e relazionali che servono a orientarsi di fronte alla complessità e alla dispersione della società attuale. All'interno di questo scenario, si inseriscono anche azioni orientative che accompagnano l'ingresso e il passaggio tra un livello di scuola e l'altro:

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- promuovere una "corretta cultura della scelta" del percorso di istruzione e formazione al termine della scuola secondaria di 1° grado.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno - esterno

Approfondimento

ORIENTAMENTO

Il progetto è rivolto principalmente agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado dell'IC4 e alle loro famiglie. Le attività proposte vengono attuate dai docenti della classe, affiancati da esperti esterni finanziati, in parte, dall'associazione "Città e scuola" e, in parte, dal Comitato genitori. I docenti offrono aiuto alle famiglie in difficoltà anche per i contatti con le segreterie delle scuole di secondo grado per le procedure di iscrizione. Per gli alunni con disabilità è previsto un percorso di affiancamento, gestito dai docenti di sostegno della classe e dai docenti referenti dell'orientamento delle scuole di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la conoscenza dei percorsi formativi offerti dalle scuole di secondo grado.
- Approfondire alcuni aspetti del mondo del lavoro.

ORIENTARSI

Laboratori orientativi per dare le opportunità info-formative agli studenti, e promuovere così una "corretta cultura della scelta" del percorso di istruzione e formazione al termine della scuola



secondaria di I° grado.

Promosso dalla Camera di Commercio e svolto presso alcune ditte

La visita prevede la presentazione del processo produttivo (tecnologia/scienze) e un incontro con le varie figure presenti in azienda per conoscere il percorso di studio e le mansioni svolte. Si condivide con i ragazzi quali sono le richieste per un colloquio di lavoro.

Destinatari: studenti delle *classi seconde*

● "DIDATTICA ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA"

In linea con gli articoli 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, con la Dichiarazione dei Diritti Umani dell'ONU, delle Competenze Chiave Europee, rivisitate nel maggio 2018, nel rispetto degli obiettivi di AGENDA 2030 prendono le mosse le azioni pianificate nel nostro Istituto per l'attuazione di una educazione alla Convivenza Democratica. Per promuovere e sostenere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza è indispensabile educare a: - prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, - mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà, - garantire comportamenti adeguati al contesto, - rispettare le norme. Per un'idea di uomo preparato a difendere i diritti inviolabili di ognuno sempre e comunque e proteggere sfere di libertà fondamentali, è necessario intervenire per: - individuare i valori fondamentali: uguaglianza, libertà, pari dignità, ripudio della guerra, tutela del futuro. - discutere di Diritti e Doveri: le libertà civili. - conoscere l'architettura costituzionale: il Parlamento, il Governo, il Presidente del Consiglio, la Magistratura, ... e i rispettivi ruoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno - esterno

Approfondimento

AMBITI: Salute e benessere, "Scuole che promuovono salute e paesaggi di prevenzione", diritti, legalità.

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO - CAMPIONATO 2022-23

La attività previste dei campionati studenteschi, come da progetto di avviamento alla pratica sportiva, saranno: corsa campestre (tutte le classi), orienteering (tutte le classi), rugby (tutte le classi), pallamano (classi prime), badminton (classi seconde e terze), pallatamburello (classi seconde e terze).

Obiettivi:

- avvio alla pratica sportiva;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

EDUCAZIONE STRADALE: "I VULNERABILI"

Lo spettacolo "I Vulnerabili" fa parte di un progetto educativo già sperimentato negli anni e realizzato dalla compagnia teatrale Zelda.

Obiettivi:

- contribuire alla diffusione di una campagna informativa sulla sicurezza stradale attraverso



strumenti di divulgazione efficaci ed aggiornati.

ConCittadini, PRESSO L'ASSEMBLEA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

ConCittadini è un ottimo canale per supporti e collaborazione ai progetti degli studenti sui temi: Memoria, Legalità, Diritti.

ConCittadini organizza diversi momenti di confronto tra i docenti referenti e/o responsabili dei progetti delle scuole della Regione, giornate a tema sulla Memoria, la Legalità; accoglie nella propria sede dell'Assemblea legislativa le classi o gruppi classi, previo accordo con gli insegnanti, supporta i progetti nelle varie fasi e prevede un momento finale (nel mese di maggio) di restituzione da parte degli studenti che si confronteranno con le scuole partecipanti.

W L'AMORE

Il progetto è promosso dalla Regione Emilia-Romagna

Referenti e Conduttori: Operatori dello Spazio Giovani di Modena; Gli insegnanti delle classi terze.

Metodo

E' un percorso formativo rivolto ad insegnanti genitori e ragazzi/e, su relazioni e sessualità, ripreso e adattato dal Progetto Long Live Life, attivo da anni nei Paesi Bassi; la Regione Emilia-Romagna in collaborazione con l'Università di Bologna ha attivato la sperimentazione nelle Scuole Secondarie di I° grado di tutte le Aziende Sanitarie Regionali.

Il progetto prevede la collaborazione fra operatori del consultorio e degli insegnanti e si compone di 5 unità. Le prime 4 vengono svolte in classe dagli insegnanti, la 5° viene realizzata dagli operatori socio-sanitari dello spazio giovani.

La struttura del progetto può variare in funzione dei progetti già attivi nell'istituto scolastico e può essere svolto anche solo in parte a seconda delle esigenze del gruppo classe e del docente. Il Progetto W L'amore offre infatti l'opportunità di valorizzare e potenziare percorsi già esistenti attivando possibili strategie di promozione alla salute in adolescenza .

Materiali

- Rivista per ragazzi: Opuscolo che contiene materiale relativo alle 5 lezioni
- Manuale per Insegnanti: Guida per gli insegnanti esplicativa dei contenuti e dei metodi per l'intervento in classe.

Destinatari: Studenti e studentesse di 13-14 anni delle scuole secondarie di 1° grado



GIORNALINO SCOLASTICO

Obiettivi:

- Sviluppare e potenziare le competenze di comunicazione nella lingua madre;
- Promuovere le competenze di cittadinanza attiva;
- Stimolare il dibattito intorno a questioni che riguardano la vita della comunità scolastica e in senso più allargato ai temi della nostra contemporaneità;
- Creare uno spazio di confronto sulle idee attraverso la costituzione di redazioni di classe e d'Istituto;
- Favorire l'apertura delle studentesse e degli studenti alle problematiche e al vissuto dell'Istituto e del territorio;
- Nutrire la motivazione delle studentesse e degli studenti attraverso l'esercizio della scrittura e più in generale della loro creatività;
- Riconoscere alle giovani apprendiste scrittrici e ai giovani apprendisti scrittori, uno spazio reale di pubblicazione;
- Attraverso la scrittura, dare voce agli interessi, ai gusti, alle idee, al pensiero critico delle adolescenti e degli adolescenti;
- Socializzare e rendere noto alla cittadinanza progetti e attività dell'Istituto;

Verifiche: in itinere e a fine anno (lo stesso giornalino è da considerarsi un elaborato verificabile)

Destinatari: tutte le componenti dell'Istituto (alunne e alunni, insegnanti, genitori, personale non docente); tutte le componenti del territorio (quartiere, biblioteche, polisportive, associazioni, etc...)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Kids go green"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- la conoscenza delle caratteristiche del proprio territorio e delle sue specificità botaniche, naturalistiche ed agricole;
- promuovere la trasversalità e l'interdisciplinarietà della transizione tecnologica, dell'educazione ambientale e alla sostenibilità sugli aspetti scientifici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo con il territorio;
- riqualificare le pertinenze dell'Istituto, realizzando uno spazio all'aperto didattico e di relax;
- favorire l'inclusione scolastica;



- sviluppare le capacità operative degli alunni;
- favorire strategie a classi aperte;
- farli partecipare al miglioramento estetico e ambientale dell'area verde del cortile della scuola per renderla sempre più accogliente
- avvicinare alle problematiche ambientali che spesso causano l'estinzione di specie vegetali e animali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto presentato consente agli alunni di realizzare orti didattici mediante l'utilizzo di letti e cassoni, di predisporre i sistemi di irrigazione adeguati direttamente nell'area cortiliva. Tale area visto lo stato di fatto della costipazione del terreno, ha bisogno di essere lavorata per permetterne la coltivazione. L'obiettivo principale è quello di far recuperare ai bambini il contatto con la natura per poter maturare in essi il rispetto e la cura per l'ambiente e quello che ci può offrire. Inoltre questa attività permette di responsabilizzare i giovani studenti creando uno spirito di collaborazione e di squadra per la buona riuscita del progetto stesso. Se da un lato l'educazione al verde consente di riprendere contatto con le attività del passato, dall'altro non si possono ignorare le nuove tecnologie anche in campo agricolo ed in particolare i metodi di irrigazione automatici nonché l'utilizzo delle energie rinnovabili per il funzionamento delle serre. Il tema delle energie rinnovabili è quanto mai attuale alla luce dei finanziamenti che anche a livello europeo si stanno effettuando con il fine ultimo di svincolarsi dall'uso dei combustibili fossili per un'energia più pulita e per il rispetto dell'ambiente. Con la finalità di valorizzare gli aspetti più didattici, il progetto propone alcuni kit da usare in classe oppure in laboratorio relativi al tema dell'educazione verde, kit di ambiente – ecologia e sistemi di monitoraggio ed analisi del suolo dando particolare rilevanza al tema del riciclo dei rifiuti ed al bio-risanamento dell'ambiente. Tale progetto, inoltre, si colloca tra le strategie per l'inclusione scolastica degli studenti con problemi relazionali e con diverse disabilità, che costituisce un elemento centrale e costitutivo dell'identità dell'Istituto Scolastico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale
- Tutti gli anni

Tipologia finanziamento



- Fondi PON

● "Un albero per il futuro"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

Il progetto si inserisce in una **cornice ampia e complessa** per la Salvaguardia del pianeta, prevedendo di perseguire e mettere in atto le azioni che seguono:

- la **conoscenza delle riserve naturali** dello stato e delle foreste demaniali;
- la **scoperta degli habitat** del proprio territorio nonché delle specie animali e vegetali che popolano queste aree;
- **l'individuazione di aree bisognose di cure e l'impegno.**
- la **conoscenza dei vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree**: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO2.

Il progetto sottende una finalità più **ampia e nobile**: "**prendersi cura**" dell'ambiente, attraverso l'adozione di alberi che saranno piantati per creare un bosco, diffuso in tutta Italia, con specie autoctone.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è promosso dal Ministero della transizione ecologica. E' un percorso dalla durata triennale e ha la finalità di promuovere l'obiettivo 15 dell'agenda 2030: "Vita sulla terra".

Preservare il nostro pianeta è un compito affidato a tutti noi e per questo motivo è necessario che entro il 2030 si prosegua un'azione congiunta per proteggere, ristabilire e promuovere l'impiego sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Ventotto Reparti di Carabinieri della Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino.

Ogni annualità sarà caratterizzata da un obiettivo e un percorso che si conclude nell'anno scolastico in corso.

In ciascun anno sono previsti almeno:

- due incontri con i Carabinieri della biodiversità in classe - una visita presso un centro - scoperta

Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri della Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti, invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche delle aree che non sono verdi.

Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di CO2.

Destinatari

- Esterni e interni

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

Promosso dal Ministero della difesa e

- del Ministero della sostenibilità -
gratuito

● "Salute e benessere"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I diversi progetti sono finalizzati a:

- diffondere la sensibilità nei confronti dell'ambiente, della salute e della responsabilità tra gli alunni e le loro famiglie;
- incentivare la riflessione e avvicinare (anche i più piccoli) alla cultura della sostenibilità
- far conoscere meglio gli obiettivi dell'Agenda 2030, individuando esempi concreti e modelli comportamentali facilmente replicabili, in modo da sensibilizzare i bambini e i ragazzi ad assumere un atteggiamento più "sostenibile" e renderli consapevoli del loro ruolo e responsabilità nella salvaguardia dell'ambiente e delle risorse per il futuro;
- individuare le tematiche fondamentali di alcuni obiettivi per valutare le possibili azioni che possono essere introdotte per migliorare le condizioni Pianeta e le condizioni di vita dei suoi abitanti.
- analizzare gli obiettivi in singole realtà (la città, la regione, lo stato), saper leggere i dati e farne buon uso per individuare le possibili strategie per la realizzazione degli obiettivi entro il 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'IC4, da sempre sensibile ai temi della sostenibilità, annualmente aderisce a diverse iniziative e progetti promossi dal Comune di Modena.

In particolare la scuola, ormai da diversi anni si distingue per la partecipazione al "Bando M.U.S.A (MULTICENTRO URBANO AMBIENTE E SALUTE)" che annualmente si propone di diffondere la sensibilità nei confronti dell'ambiente, della salute e della responsabilità tra gli alunni e le loro famiglie attraverso la presentazione di progetti.

Di seguito sono riportate alcune proposte a cui la scuola aderisce:

"SIAMO NATI PER CAMMINARE"

Il progetto ha la finalità di promuovere:

- una mobilità più sostenibile da casa a scuola;
- sensibilizzare attraverso un percorso specifico e mirato.

Ogni anno gli alunni delle classi, in un particolare periodo dell'anno, registrano gli spostamenti da casa a scuola durante le

due settimane di SIAMO NATI PER CAMMINARE. Gli alunni sono inoltre invitati a produrre un elaborato in base a un tema proposto che cambia di anno in anno.

Il progetto si conclude con la consegna di premi e attestati di riconoscimento e di partecipazione. Gli elaborati delle classi, inoltre, vengono esposti in una mostra, nel mese di maggio, in occasione della festa dell'ACQUA.

"INFORMA A SCUOLA"

Il progetto, proposto anch'esso dal Comune di Modena si pone come obiettivo il benessere e



la prevenzione del sovrappeso/obesità infantile attraverso interventi educativi, quali merenda sana a scuola, attività ludico-motoria, percorsi casa/scuola a piedi o in bicicletta (Pedibus), incontri con esperti sanitari.

Per ciò che riguarda consigli, materiali informativi relativamente alla sana alimentazione in classe ed a casa, la AUSL mette a disposizione materiale ludico-didattico e informativo.

L'insegnante approfondisce, secondo la modalità che ritiene più opportuna, il materiale didattico-informativo, anche in base alla classe e all'età degli alunni.

"SCUOLA-SPORT"

Il progetto è sviluppato in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, il Coni point Modena, Aics, Csi, Uisp, istituti comprensivi. Permette alle bambine e ai bambini delle scuole primarie, di svolgere attività motoria all'interno dell'ambiente scolastico con esperti qualificati. Gli insegnanti, insieme agli esperti, progettano ed incentivano l'attività motoria in palestra aiutando i bambini a trovare lo sport più adatto in base ai propri interessi e attitudini. Gli obiettivi da perseguire attraverso il progetto sono:

- educare alla pratica sportiva;
- educare ad un corretto stile di vita attraverso lo sport.

"ATTIVAMENTE"

Inserito nel progetto scuola -sport, tale progetto, si propone come obiettivo quello di promuovere l'attività fisica come risveglio del corpo e della mente prima delle attività didattiche.

PROGETTO GRATUITO DELL'AUSL DI MODENA "LE STORIE DELLA MENTE"

Il progetto è rivolto alle scolaresche di scuole medie e superiori.

Trattasi di una serie di storie a fumetti, realizzate da un gruppo di utenti del CSM e battezzato col nome "Fumetto Collettivo", che analizzano, in chiave umoristica ma con un profondo messaggio, i disagi/disturbi che le varie patologie mentali creano a chi ne è portatore.

Questo progetto nasce dal bisogno di affrontare la problematica del disagio e del disturbo mentale senza pregiudizi e preconcetti, cercando di raccontare le paure che



ruotano attorno ad esso e che producono effetti negativi sulla persona e sulla società.

Assume un valore aggiunto il fatto che queste storie siano state scritte e sceneggiate congiuntamente a chi ha vissuto direttamente tali esperienze.

L'obiettivo, identificabile come scientifico/sociale, è quello di far conoscere e far comprendere ai ragazzi ed adolescenti fin dall'età scolare (medie e superiori) le difficoltà di coloro che si trovano ad affrontare quotidianamente la malattia, combatterne quindi lo stigma ed aumentare l'empatia nei loro confronti, secondo il principio per cui la conoscenza e la comprensione sono alla base della tolleranza e dell'aiuto reciproco.

Altro obiettivo è quello di facilitare il riconoscimento precoce di taluni sintomi che, se colti per tempo e tempestivamente trattati, potrebbero prevenire l'insorgenza di importanti patologie.

La serie, al momento, si compone di 14 storie, 7 delle quali già stampate:

1. Disturbi Alimentari
2. Disturbi del Sonno
3. Bullismo
4. Psicosi
5. Depressione
6. Ansia
7. Ipocondria

L'AUSL di Modena ha adottato questo progetto inserendolo all'interno del progetto "Sapere & Salute".

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- null

● "Azioni della scuola per la cittadinanza digitale"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Favorire la creatività, la ricerca, la sperimentazione attraverso la didattica digitale;
- ridurre il gap di genere nelle discipline stem;
- sviluppare e promuovere le competenze digitali;
- sviluppare il pensiero computazionale;
- sviluppare e promuovere un uso consapevole delle tecnologie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Utilizzo di piattaforma Gsuite - Percorsi di coding e robotica - Webradio (PON)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● "Altri progetti agenda 2030"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Aumentare la mobilità sostenibile;
- promuovere responsabilità sociale e ambientale sin da piccoli;
- diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il Multicentro Ambiente e Salute di Modena accompagnato dal CTR Educazione alla sostenibilità, con il supporto della Fondazione Bruno Kessler (FBK), propongono un percorso educativo che coinvolge la scuola i bambini e le famiglie in un'avventura alla scoperta del mondo e all'insegna di una mobilità più SOSTENIBILE, SOCIALE e DIVERTENTE.

Gli insegnanti con l'ausilio della piattaforma KIDS GO GREEN progettano, supportati dagli Enti Promotori, percorsi tematici individuando delle tappe alle quali associano dei contenuti multimediali, legati alle discipline, che si intrecciano con alcuni dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'agenda 2030 che meglio rispondano, tappa dopo tappa, al contesto territoriale della scuola e alla vita di tutti i giorni.

In classe i bambini riportano giornalmente le modalità di viaggio dei loro percorsi casa-scuola. I km sostenibili fatti da ciascun bambino fanno avanzare la classe lungo il percorso. Raggiunta la tappa si sbloccano i contenuti multimediali. I contenuti interessanti tengono i bambini motivati a completare il percorso.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- null



● "I Care"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

•

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Attraverso i tre moduli del progetto I Care, si perseguono finalità diverse coerentemente con gli obiettivi 3, 4, 11 dell'agenda 2030.

Di seguito sono riportati i 4 moduli, le corrispondenti finalità e obiettivi specifici:

Modulo 1: Star bene in classe



Finalità:

- Favorire il benessere all'interno del gruppo classe
- Prevenire azioni di violenza e di prevaricazione

Obiettivi specifici:

- capacità di gestire il conflitto tra pari e tra insegnanti e alunni (relazione up-down)
- capacità di riconoscere le emozioni e di gestirle in modo efficace
- capacità di attivare una comunicazione efficace, attraverso l'ascolto empatico e l'uso di un linguaggio non violento.
- Riflettere sulle strategie di negoziazione e mediazione per la gestione dei conflitti tra pari in ambito scolastico.

Modulo 2: Cittadino del mondo

Finalità:

- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana e l'integrazione degli alunni nel nuovo ambiente di apprendimento
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della L2, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione

progetto di vita

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico

Obiettivi specifici:

- acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura in base ai diversi livelli (livello 0: prima

alfabetizzazione – Livello 1 – Livello 2)

Modulo 3: Il giardino che vorrei a scuola

Finalità



- Educare ad uno sviluppo sostenibile partendo dalla propria grande casa che è la scuola
- Fare scuola in ogni luogo consapevoli che ogni luogo può creare situazioni significative per l'apprendimento e le relazioni;
- Costruire conoscenza attraverso la metodologia della ricerca scientifica;
- Collegare le conoscenze e gli ambiti di ricerca (scienze/tecnologia – letteratura – arte)
- Trasformare luoghi e creare cultura
- Attivare una didattica sperimentale innovativa in accordo con il miglioramento dell'offerta formativa per ciò che riguarda l'attivazione di aree che promuovano sani stili di vita e sviluppino un senso di bene comune.

Obiettivi specifici:

- Riqualificare gli spazi esterni
- Vivere il giardino e lo spazio esterno della scuola come punto d'incontro di ambiente didattico
- Rivedere i percorsi di insegnamento - apprendimento integrati con le attività esterne
- Porre attenzione alla cura e manutenzione degli spazi esterni per un'educazione ambientale e alla cittadinanza attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, promosso dall'AUSL di Modena, si propone di realizzare diversi percorsi formativi e progettuali per la promozione della salute e del benessere per la persona e della comunità e per la prevenzione primaria.

I percorsi prevedono:

1. Laboratori della durata di 8 ore, per la costruzione di relazioni positive e gestione dei conflitti delle classi.
2. Laboratori linguistici con attività di alfabetizzazione a diversi livelli, in orario curricolare ed extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.
3. Laboratori green per la cura dell'area cortiliva dei plessi dell'IC4.
4. Laboratori di cura e manutenzione degli ambienti di apprendimento green.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Promosso ausl di Modena



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "SPAZI E AMBIENTI PER APPRENDIMENTO"

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'intento di questa azione è in continuità con le finalità prefissate negli anni precedenti e prevede di mettere al centro la didattica laboratoriale come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ciò significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso digitale. Questo significa: aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento in grado di accogliere più classi o gruppi classe in plenaria con strumentazioni digitali adeguate; ampliamento dei laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device).

Si attueranno politiche per aprire la scuola al cosiddetto BYOD, cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. In linea con quelle che sono le metodologie didattiche dei docenti verrà implementata la possibilità di sfruttare le potenzialità dei testi in formato digitale, attraverso un utilizzo più specifico di PC o altri dispositivi atti alla navigazione su testi interattivi. Al fine di rendere fruibile tale possibilità alla maggior utenza possibile e al contempo di responsabilizzare i discenti si opta per la metodologia BYOD. La scuola si adopera all'attuazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

di tale azione, anche in prospettiva di una didattica inclusiva.

Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) L'idea è quella di creare laboratori e soprattutto mantenere aggiornati con strumentazioni e software funzionali alla didattica.

Digitalizzazione amministrativa della scuola L'amministrazione digitale della scuola consiste nella fatturazione e pagamenti elettronici, nella procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi). In linea con l'art. 7 della legge 135/2012, l'IC4 adotta la "pagella" degli alunni in formato elettronico, avente la medesima validità legale del documento cartaceo. Tutte le comunicazioni rivolte a docenti, famiglie e studenti sono pubblicate nel sito internet e/o nella bacheca del registro elettronico.

Titolo attività: "AMMINISTRAZIONE DIGITALE"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'amministrazione digitale della scuola consiste nella fatturazione e pagamenti elettronici, nella procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi). In linea con l'art. 7 della legge 135/2012, l'IC4 adotta la "pagella" degli alunni in formato elettronico, avente la medesima validità legale del documento cartaceo. Tutte le comunicazioni rivolte a docenti, famiglie e studenti sono pubblicate nel sito internet e/o nella bacheca del registro elettronico.

Titolo attività: "IDENTITÀ DIGITALE"
IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il comprensivo, con questa azione, si propone di ampliare l'offerta formativa agli studenti, anche attraverso la creazione di un account personale nella piattaforma Google Workspace. Tale identità digitale, monitorata dai docenti, in collaborazione con le famiglie, si pone l'obiettivo di sviluppare un uso più consapevole degli strumenti digitali e di Internet; nonché colmare gap di analfabetismo digitale tra gli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "CODE WEEK"
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC4 ha aderito all'iniziativa Europe Code Week.

La settimana europea della programmazione è un'iniziativa che nasce e mira a portare la programmazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente.

Numerose classi, sia di scuola Primaria che di secondaria, in tale prospettiva attivano percorsi e coinvolgenti per alunni e studenti, spaziando dal coding unplugged all'utilizzo di piattaforme code.org e Scratch e altresì all'utilizzo dei robot e ozobot.

Titolo attività: "Corso Base di CAD 3D
professionale - CATIA V5"
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Propone il potenziamento delle competenze progettuali di ragazzi di spiccata predisposizione alla grafica ed agli aspetti ingegneristici, orientati alla scelta di scuole ad indirizzo tecnico. Verranno coinvolti 15 alunni selezionati tra le classi terze.

Gli incontri verteranno sui seguenti aspetti:

- modellazione solida di un oggetto
- proprietà di massa di un oggetto
- relazione di più oggetti: ASSEMBLAGGIO
- messa in tavola di un progetto; viste e quotatura.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:
"ACCOMPAGNAMENTO"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. L'IC4 si prefigge come obiettivo quello di rafforzare le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica". In tal senso vengono valorizzate prevalentemente le risorse e le



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

competenze interne per formare tutti i docenti che operano all'interno dell'Istituto.

La formazione è pianificata in genere a inizio anno scolastico, al fine di coinvolgere e includere in questo sistema formativo anche tutti i docenti nuovi nell'IC4.

Titolo attività: "FORMAZIONE DEL
PERSONALE"

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC4, in linea con quanto previsto nel Piano Scuola 4.0 e gli obiettivi del PNRR Italia per la digitalizzazione delle scuole, intende rafforzare le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica".

In particolare ci si prefigge di formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Per la formazione ci si avvarrà sia di risorse interne sia di opportunità offerte da enti di formazione esterni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

4 I.C. MODENA - MOIC85100D

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel Regolamento di valutazione dell'Istituto sono contenuti i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

Regolamento-valutazione_IC4.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega Regolamento di valutazione IC4

Allegato:

Regolamento-valutazione_IC4.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega Regolamento di valutazione IC4

Allegato:

Regolamento-valutazione_IC4.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega Regolamento di valutazione IC4

Allegato:

Regolamento-valutazione_IC4.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si allega Regolamento di valutazione IC4

Allegato:

Regolamento-valutazione_IC4.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'Istituto riconosce nella **diversità** un **valore** e una **risorsa** per l'intera comunità educante.

L'eterogeneità delle classi determina una continua e incessante ricerca di qualità dell'inclusione, al fine di sviluppare processi di cambiamento e di innovazione metodologica e didattica per il successo formativo di tutti, di tipo flessibile e inclusiva i cui pilastri sono:

- la condivisione degli obiettivi e delle strategie tra tutto il team docente;
- la cura della relazione con le famiglie;
- la predisposizione e l'aggiornamento periodico della documentazione;
- la formazione del personale docente e ATA;
- la documentazione e la condivisione dei percorsi realizzati (Buone prassi);

Punti di debolezza

L'istituto rileva come principali criticità:

- la carenza di spazi adeguati per la creazione di ambienti di apprendimento utili alla realizzazione di una didattica inclusiva;
- la carenza di ore di sostegno statali e comunali che, nonostante l'incremento di risorse finanziarie da parte di stato e comune, non sono adeguate ai bisogni riscontrati;
- il frequente turnover dei docenti, che non permette di garantire la continuità didattica ed educativa;
- la carenza di docenti specializzati sul sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assistenti sociali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il GLHO, tenendo conto del profilo di funzionamento dell'alunno, definisce il PEI, verifica il processo di inclusione, quantifica le ore di sostegno e tutte le misure, gli strumenti utili al raggiungimento delle finalità/obiettivi inseriti nel documento stesso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il gruppo di lavoro operativo (GLHO) che ha il compito di definizione del PEI è così composto: team docente, personale educativo assistenziale (PEA), genitori o tutori dell'alunno, figure professionali specifiche interne o esterne alla scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

-Le famiglie partecipano in modo attivo processo di inclusione dei propri figli. Prendono parte agli incontri con il servizio di neuropsichiatria e adolescenza insieme agli insegnanti, partecipano alla



stesura della documentazione relativa (PEI e PDP) , condividendo con gli insegnanti l'intera progettazione in essi descritta. - Proposte di progetti e formazioni rivolte a docenti e genitori. - Hanno un ruolo attivo nel Consiglio d'Istituto, nel Consiglio d'Interclasse, nel Comitato dei genitori, nelle assemblee di classe. - Partecipano all'organizzazione di eventi: festa di fine anno, viaggio fotografico, raccolte fondi di solidarietà attraverso lotterie, pesche, mercatini.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Cooperative Domus e Gulliver	Cooperative di fornitura di servizi per il Comune
Rapporti con l'Accademia Militare di Modena	Progetto
Rapporti con Memo (Multicentro Educativo)	Itinerari Didattici e Mediatori Culturali
Rapporti con l'Università UNIMORE	Progetti di prevenzione del bullismo e processi migratori
Rapporti con CTS (Centro Territoriale di Supporto)	Progetto emergenza con CAA



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES, deve essere coerente con quanto programmato nei percorsi individualizzati/personalizzati degli alunni e, pertanto dovrà essere: - personalizzata, tenendo conto della situazione di partenza e del funzionamento dell'alunno; - prevista nel PEI o nel PDP; - condivisa dal Consiglio di Classe; - flessibile e prevedere eventuali adattamenti sulla base dei risultati conseguiti; - contemplare sempre l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla norma e inserite nel PEI o nel PDP; - prevedere la programmazione di prove di verifica sia scritte che orali, evitando sovrapposizioni; - prevedere l'utilizzo di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso, ...) - tenere conto dei progressi in itinere dell'alunno rispetto al livello iniziale; - tenere conto dello sforzo e dell'impegno profusi dall'alunno e dell'impegno nello svolgimento di un compito, un'attività o una verifica. - valutare più il contenuto che la forma, i processi e non solo il prodotto o elaborato finale; - valutare con più attenzione le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale; - valutare un aspetto alla volta; - essere una valutazione formativa e non sommativa degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto progetta e realizza azioni di continuità tra i due ordini di scuola del Comprensivo, aprendo la possibilità di effettuare percorsi di accoglienza in ingresso anche per alunni provenienti da scuole dell'infanzia o Scuole primarie esterne. Per quanto riguarda l'orientamento e la scelta della Scuola secondaria di II grado, l'Istituto: -informa studenti e famiglie delle proposte offerte dal territorio, anche attraverso momenti assembleari all'interno della scuola; -coinvolge il servizio di mediazione linguistica offerto dal Comune per accompagnare le famiglie nella scelta della scuola; - organizza percorsi di accompagnamento per gli alunni con certificazione ai sensi della L.104; -progetta percorsi di continuità, individuali e di classe, per favorire la conoscenza della nuova scuola; -supporta le famiglie nella compilazione della domanda di iscrizione.



Approfondimento

Una didattica inclusiva è la prassi metodologica per assicurare il successo scolastico per tutti gli studenti.

La flessibilità delle metodologie, la modifica dei contesti e degli ambienti di apprendimento, l'uso di strumenti plurimi e multimodali, favoriscono l'accesso alle conoscenze e lo sviluppo delle competenze, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, degli interessi individuali e della motivazione di ciascuno ad apprendere. La parola "inclusione" significa "sentire di appartenere a qualcosa e il sentirsi accolti". Perché ciò avvenga, la diversità insita in ciascuna persona, va rispettata e valorizzata, nella convinzione che contribuisca ad arricchire la collettività. Riscopriamo, quindi, al di là di qualsiasi moda, l'idea che "includere" sia semplicemente accorgersi dell'altro che è accanto a noi. La scuola, che è sempre più lo specchio della società variegata a cui apparteniamo, è il primo luogo in cui i nostri alunni sperimentano il vivere comune ed è chiamata ad occuparsi e preoccuparsi di ognuno di loro. E' qui che le singole diversità devono essere ricercate, scoperte, apprezzate, valorizzate e restituite.

Particolare attenzione è posta nella gestione degli alunni con crisi comportamentali.

A tale scopo si allega il Protocollo per la gestione delle crisi comportamentali. Il piano è uno strumento fondamentale per consentire alle scuole di affrontare le situazioni di crisi comportamentale in modo specifico, organizzato, competente. Il piano è sostanzialmente costituito da due distinti documenti:

- Il piano Generale che riguarda le linee direttrici dell'azione della scuola;
- il piano Individuale che si riferisce a ciascun singolo allievo che manifesti crisi comportamentali.

Allegato:

Protocollo crisi comportamentali_IC4.pdf



Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

L'IC4 si basa su un'organizzazione incentrata sul concetto di leadership diffusa, come strumento di innovazione e coinvolgimento attivo di tutte le componenti della scuola.

La Dirigenza individua, secondo quanto riportato nell'articolo 1 della 107/2015, le figure di sistema a supporto dell'organizzazione e della didattica. Le cinque funzioni strumentali individuate coordinano le aree considerate strategiche per lo sviluppo della scuola.

Ogni area è composta da diversi componenti e team di lavoro trasversali ai due ordini di scuola che si incontrano periodicamente per promuovere gli obiettivi di processo e monitorarne le azioni pianificate.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori del DS sono due. - Collaboratore: Esposito Marta svolgerà le seguenti funzioni, tra le quali rappresentano una priorità assoluta quella di vigilare costantemente sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulla "copertura" delle classi, nell'edificio, nella palestra e nell'area cortiliva di pertinenza della sede del plesso "G.Ferraris" dell'IC4, in particolare durante i cambi orari: 1. Sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza o impedimento. 2. Supporto al coordinamento organizzativo generale dell'Istituto, in particolare per: orario delle lezioni; formazione classi e determinazione organici; assegnazione Docenti alle classi; vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e delle prescrizioni del Responsabile del S.P.P.; sanzioni agli studenti per inadempienze relative al Regolamento; gestione della concessione permessi/ritardi/recuperi dei Docenti; gestione delle richieste di visite di controllo per malattie dipendenti; cura dei rapporti del Collegio dei Docenti con DS, DSGA e colleghi Referenti/Responsabili/Affidatari; cura dei rapporti con gli studenti e le loro famiglie;

2



programmazione, organizzazione e vigilanza delle attività progettuali d'istituto, curricolari e aggiuntive; programmazione, organizzazione e vigilanza delle visite guidate. 3. In assenza o impedimento dello scrivente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa. - Collaboratore: Salvatici Monica 1. Garantire supporto al coordinamento organizzativo generale dell'Istituto, in particolare per: orario delle lezioni; formazione classi e determinazione degli organici; assegnazione Docenti alle classi; vigilanza sull'applicazione delle Direttive e delle Circolari del DS; vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e delle prescrizioni del Responsabile del S.P.P.; cura dei rapporti del Collegio dei Docenti con DS, DSGA e colleghi Referenti/Responsabili/Affidatari; cura dei rapporti con gli studenti e le loro famiglie; programmazione, organizzazione e vigilanza delle attività progettuali d'Istituto, curricolari e aggiuntive; programmazione, organizzazione e vigilanza delle visite guidate.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff è così composto: - due collaboratori del DS - i due referenti dei due plessi di Scuola Primaria - le cinque Funzioni Strumentali che ricoprono le aree prioritarie, individuate e deliberate in Collegio. Referenti IC4 - Referente per le attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale - Due referenti che coordinano le attività promosse dalla rete di scuole di pace Referenti per la scuola Secondaria: - referente alunni D.A. - referente Bes/Dsa/Servizi sociali - referente disagio e intercultura - referente Rendicontazione

18



sociale/Valutazione - referente orario - referente
Biblioteca e progetti lettura - responsabile
manutenzione informatica dell'istituto e
coordinamento acquisti e sicurezza Referenti
per la scuola Primaria: - referente alunni DA e
referente continuità primaria - referente
Bes/Dsa/Servizi sociali Altri incarichi Primaria e
secondaria: - responsabile innovazione
tecnologica - PNSD/Animatore digitale -
responsabile cultura prevenzione e sicurezza

Funzione strumentale

AREA 1: PTOF/VALUTAZIONE - Coordinamento
delle attività del PTOF e della progettazione
curricolare coerentemente con quanto
esplicitato nel RAV e nel PDM: redazione e
assemblaggio, aggiornamento del Documento,
con particolare attenzione all'elaborazione della
rendicontazione sociale. Integrazione e
monitoraggio del percorso di costruzione del
curricolo d'Istituto. - Coordinamento delle
attività di valutazione del PTOF, degli studenti e
di Istituto, anche mediante la realizzazione di
grafici, istogrammi, ecc, con particolare
attenzione alle prove INVALSI. AREA 2:
FORMAZIONE E COMUNICAZIONE SUL SITO -
Analisi dei bisogni formativi del personale
scolastico e gestione del Piano di formazione e
aggiornamento; - produzione e diffusione di
materiali didattici; - Gestione del sito web
dell'istituto e promozione della comunicazione
con l'esterno. AREA 3: PROGETTI E RAPPORTI
CON IL TERRITORIO - Coordinamento e
monitoraggio dei progetti di Istituto attraverso
l'integrazione del curricolo nazionale, di quello di
Istituto definito nell'ambito del PTOF; -
promozione e supporto della comunicazione

5



all'interno del Collegio docenti e nei Consigli di Classe, tra la scuola il territorio, con le reti di scuole e l'ente locale; - promozione e organizzazione della partecipazione dell'Istituto ad eventi cittadini e regionali. AREA 4: ORIENTAMENTO/CONTINUITA' - Predisposizione, promozione e coordinamento delle attività di continuità e orientamento, con particolare riferimento al passaggio scuola primaria/ scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 1° grado/scuola secondaria di 2° grado anche in collaborazione con famiglie, esperti, associazioni e altre agenzie formative del territorio. AREA 5: INCLUSIONE - Coordinamento delle attività d'area per gli studenti portatori di B.E.S.; - coordinamento del GLI d'Istituto; - raccordo con la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado per il passaggio delle informazioni e la predisposizione di percorsi di accoglienza; - supporto e vigilanza sulla redazione dei PDP e dei PEI; - controllo, revisione e aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni; - progettazione e monitoraggio dei protocolli relativi alla gestione delle crisi comportamentali, all'accoglienza degli alunni di origine non italiana e alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - consulenza e proposta di acquisto di sussidi speciali, utili alla didattica; - predisposizione del PAI d'Istituto.

Responsabile di plesso

I Responsabili di plesso sono due: Zanasi Marco (Scuola Primaria Saliceto Panaro) e Febbraro Anna (Scuola Primaria P.L. da Palestrina). A 2
entrambi sono stati affidati gli stessi compiti: -
Garantire supporto al coordinamento



organizzativo-generale dell'Istituto - vigilare costantemente sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulla "copertura" delle classi, nell'edificio, nella palestra e nell'area cortiliva di pertinenza della sede del plesso di riferimento dell'IC4, in particolare durante i cambi orari: orario delle lezioni; - formazione delle classi e determinazione degli organici; - assegnazione docenti alle classi; - vigilanza sull'applicazione delle Direttive e delle Circolari del DS; - vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e delle prescrizioni del Responsabile del S.P.P.; - gestione della concessione permessi/ritardi/recuperi dei docenti; cura dei rapporti del Collegio dei Docenti con DS, Collaboratori del DS, DSGA e colleghi Referenti/Responsabili/Affidatari; - cura dei rapporti con gli studenti e le loro famiglie; - programmazione, organizzazione e vigilanza delle attività progettuali d'Istituto, curricolari e aggiuntive; - programmazione, organizzazione e vigilanza delle visite guidate; - provvedere alle sostituzioni dei docenti assenti.

Responsabile di laboratorio

Nei tre plessi dell'Istituto il responsabile di laboratorio ha il compito di migliorare la fruizione del laboratorio, custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza. Sono presenti nell'Istituto tre laboratori scientifici, tre laboratori d'informatica, un laboratorio di falegnameria, un laboratorio di tastiere.

6

Animatore digitale

L'animatore digitale (AD) ha il compito di coordinare la realizzazione del Piano Scuola Digitale all'interno dell'IC4 in collaborazione con

1



il Dirigente e il personale insegnante e Tecnico. Nel concreto, l'AD è tenuto a presentare dei progetti annuali che, una volta approvati, sono inseriti nel PTOF. Nello specifico, questa figura professionale ha il compito di: - provvedere alla formazione di laboratori formativi che coinvolgano l'intera comunità scolastica; - favorire la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività anche aperte alle famiglie, al fine di promuovere e realizzare una cultura digitale che sia il più possibile condivisa; - individuare e applicare soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola, tenendo conto delle esigenze e fabbisogni della stessa e in sinergia con attività svolte da altre figure similari. L'animatore digitale deve inoltre collaborare e coordinarsi con gli altri animatori presenti sul territorio, in modo da creare gruppi di lavoro su determinati argomenti.

Team digitale

I docenti incaricati del team digitale supportano nei diversi compiti l'animatore digitale, in particolar modo monitorando e svolgendo azioni in continuità, con quanto previsto, in tutti i plessi dell'IC4.

3

Referente Invalsi

Il referente Invalsi si occupa di: - coordinamento di tutte le operazioni relative alla somministrazione delle prove Invalsi sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria; - analisi e lettura dei dati restituiti all'Istituto in collaborazione con la figura FS della valutazione.

1

Responsabile cultura,
prevenzione e sicurezza,
inventario, dotazioni
infrastrutturali e gestione

.....

1



comodato device

Responsabile dotazione

informatica dell'Ist. e

manutenzione

informatica Plesso

dell'Istituto e

coordinamento acquisti

informatica

Si occupa di tutta la dotazione informatica

dell'istituto e della manutenzione informatica dei
tre plessi dell'Istituto.

1

Referente orario

Si occupa dell'organizzazione oraria dei Docenti,
nelle classi della Secondaria.

1

Referenti formazione

classi

I referenti di scuola primaria e secondaria, si
occupano della formazione delle classi prime per
l'anno scolastico successivo all'anno in corso.

6

Referenti compiti insieme

Si occupa del Coordinamento e assistenza allo
studio durante le attività pomeridiane di
collaborazione con l'Associazione città e scuola.

2

Responsabile

sostituzione colleghi

assenti

In ognuno dei tre Plessi, il responsabile delle
sostituzioni si occupa di individuare le risorse
disponibili per supplire docenti assenti.

3

Referente

rendicontazione sociale e

valutazione

Monitoraggio ed elaborazione della
Rendicontazione sociale e

1

Referente disagio e

intercultura

- Organizzazione della progettualità relativa
all'alfabetizzazione degli stranieri; - monitoraggio
e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior
disagio; - cura e coordinamento della
progettualità inerente al disagio, alla dispersione
e all'intercultura; - rappresentanza per l'Istituto
presso altri Enti esterni; - predisposizione per
l'utenza e per il PTOF, di protocolli per
l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà; -
coordinamento della formazione legata a

1



disagio, dispersione e alunni stranieri; -
coordinamento e gestione in collaborazione
degli orari degli esperti: mediatori culturali,
facilitatori

Referente Bes, Dsa e
servizi sociali

Sono due: una referente di scuola Secondaria e una di scuola Primaria. Il referente per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e il referente per gli allievi con disturbi specifici d'apprendimento (DSA) sono, nell'odierna scuola dell'inclusività, delle figure di fondamentale importanza in quanto promotori dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative. I compiti del referente per i BES, in linea generale, sono finalizzati ad un obiettivo primario ovvero quello di facilitare il processo d'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. Possono essere sintetizzati come segue: - curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...) - supportare i Cdc/Team 2 per l'individuazione di casi di alunni BES; - raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; - partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; - organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; - monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; - gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; - gestire il



	sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente POF di Istituto. - aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.	
Referente alunni DA Scuola Secondaria e Scuola Primaria	- Coordinamento delle attività d'area per gli studenti D.A.; - supporto e vigilanza sulla redazione dei PEI; controllo, revisione e aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni; - consulenza e proposta di acquisto di sussidi speciali utili alla didattica; - predisposizione del PAI d'Istituto.	2
Referente alunni DA Primaria/Secondaria	Raccordo con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per il passaggio delle informazioni e la predisposizione di percorsi di accoglienza.	2
Referenti letto - scrittura e screening DSA	Si occupano della somministrazione delle prove di screening DSA per il monitoraggio cittadino, analisi ed elaborazione dei dati, restituzione dei dati alle classi e all'Istituto.	6
Altri incarichi	- Responsabile laboratorio di falegnameria; - responsabile laboratorio di scienze; - responsabile progetti ambiente scuola IC4; - responsabile laboratorio di tastiere; - responsabile palestra Ferraris; - responsabile laboratorio di informatica "P.L. Da Palestrina"; - responsabile laboratorio di informatica "Saliceto Panaro"; - responsabile laboratorio di informatica "G. Ferraris"; - responsabile laboratorio di arte "G. Ferraris"; - responsabile laboratorio di arte "P. L. Da Palestrina"; - responsabile laboratorio di musica "Ferraris"; - responsabile atelier "G. Ferraris"; -	43



	coordinamento biblioteche IC4; - team digitale; - coordinatore mediatori culturali; - referenti comodato libri; - referente cantiere scuola; - commissione promozione della lettura IC4; - referenti scuola sport; - referenti rete scuole di pace IC4; - referenti sicurezza Scuola Primaria; - responsabili sostituzioni colleghi assenti; - referenti formazione classi.	
Coordinatori di classe secondaria di primo grado	I coordinatori di classe: - promuovono positive ed efficaci relazioni comunicative tra e con tutti i colleghi del Cdc, favorendo lo scambio o la richiesta di informazioni; - coordinano le relazioni tra la Dirigenza, i docenti, gli alunni, le famiglie; - coordinano le attività del Cdc e informano la Dirigenza, con la massima tempestività degli eventuali problemi didattici e disciplinari della classe; - controllano e controfirmano i verbali dei Cdc e delle assemblee aperte ai genitori; - verificano la corretta e completa compilazione di tutti i documenti inviati alle famiglie; - preparano i lavori del Cdc sulla base dell'Odg predisposto dal Dirigente scolastico; - concordano con il Dirigente scolastico l'eventuale convocazione dei genitori; - in assenza del Dirigente scolastico presiedono e conducono il lavoro del Cdc; - predispongono e controllano la documentazione per le operazioni di scrutinio; - monitorano le assenze.	27
Segretari dei consigli di classe di scuola secondaria di primo grado e sostituti	I segretari: - stilano il verbale dei Cdc anche nella versione digitale; - curano il registro dei verbali. In caso di assenza sono sostituiti dai colleghi nominati.	54
Coordinatori di Dipartimento secondaria	I coordinatori di dipartimento: - indicano e conducono le riunioni con i colleghi di disciplina;	10



di primo grado - propongono odg; - coordinano progetti/proposte dei colleghi; - redigono i verbali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	- Attività progettuali per il miglioramento dei risultati dell'apprendimento. - Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali mediante il lavoro per gruppi classe. - Progetti di prima alfabetizzazione per alunni stranieri. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	-Laboratori di arte e immagine Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Laboratori di supporto allo studio per alunni di origine non italiana e con difficoltà di apprendimento e/o difficoltà nello studio. Attività per il potenziamento dell'offerta	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

formativa: promozione della lettura. Laboratorio
di potenziamento degli apprendimenti per
alunni BES. Impiegato in attività di:
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

ADMM - SOSTEGNO

- Potenziamento in classe e ore in Ufficio di
Vicepresidenza.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione degli uffici e predisposizione del piano di lavoro del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici
Assegnazione di compiti e funzioni specifiche al personale ATA.
Gestione ritenute d'acconto esterni. Gestione trasmissioni telematiche. Cura e manutenzione del patrimonio, testa inventari , rapporti con i sub- consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali.
Elaborazioni dati per il bilancio di previsione e consuntivo, schede finanziarie POF, mandati di pagamento, stipula contratti connessi alla gestione dei progetti . Tenuta registro c/c postale del patrimonio Acquisti beni e attrezzature varie, rilascio buoni d'ordine, pagamenti fatture. Tenuta registro fondo minute spese
Gestione progetti Gestione amministrativa e contabile viaggi d'istruzione.

Ufficio protocollo

Gestione posta ordinaria e PEC Gestione pratiche registro protocollo Spaggiari Gestione dati archivi ex CTP Gestione richiesta attestati Gestione richieste Questura Sportello per il pubblico.

Ufficio per la didattica

Anagrafe alunni in entrata e in uscita gestione elenchi aggiornati Supporto alle famiglie per le iscrizioni ad inizio d'anno e iscrizione alunni in corso d'anno Gestione elenchi alunni con disabilità in entrata e in uscita Inserimento dati alunni con DSA e disabilità sulla piattaforma check-point USRER Controllo vaccinazioni Generazione consegna password docenti e famiglie



Rilevazioni SIDI Inserimento dati sulla piattaforma "Modena in Rete" Gestione SIDI fascicoli alunni, consegna nulla osta in uscita , inserimento assenze, orientamento scolastico. Predisposizione documentazione per gli organi collegiali: elezione rappresentanti dei genitori e consiglio d'istituto Predisposizione documentazione per gli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione Gestione registro diplomi Adozione libri di testo Gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione Richiesta preventivi Gestione infortuni Gestione assemblee sindacali, scioperi e trasmissione dati Gestione mensa e pre-scuola, relazioni con la CIR e con il Comune Gestione dati alunni nomadi Gestione pratiche inadempimenti scolastici Gestione cedole librerie Sportello per il pubblico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione assenze: SIDI, Ragioneria, inserimento dati in assenze.net, tenuta registro assenze Individuazione supplenti Gestione contratti Identificazione POLIS- Dipendenti NOIPA Conteggio e gestione ferie docenti con incarico su supplenze breve Gestione graduatoria interna d'Istituto e "finestre semestrali" Gestione statistica assenze mensili Gestione prediche TFR pensionati e supplenti Gestione incarichi FIS Gestione certificati di servizio Gestione documentazione compensi accessori Gestione documentazione tirocini Anagrafe delle prestazioni. Ricostruzione carriera docenti e ATA Gestione fascicoli personali docenti e ATA Controllo punteggio graduatoria Docenti e ATA Richiesta casellario Richiesta convalida altre scuole Convalida rettifiche Assegno nucleo Gestione archivio docenti e ATA Gestione cartellini ATA Gestione anno di formazione docenti neo-assunti in ruolo Gestione Privacy Gestione RSU.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php> Pagelle on line Modulistica da [sito scolastico](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE RISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON COMUNE DI MODENA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITÀ MODENA/REGGIO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITÀ BOLOGNA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Università

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Mi parli di mio figlio"

Formazione laboratoriale volta a promuovere relazioni costruttive, efficaci e sostenibili tra docenti e famiglie: capacità di ascolto, comunicazione efficace, gestione situazioni critiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Approcci teorici e didattici della matematica"

La formazione, rivolta ai docenti di scuola Primaria, è volta all'acquisizione di conoscenze teoriche in ambito matematico e di competenze metodologico-didattiche attive, funzionali ed efficaci nel processo di insegnamento-apprendimento. Gli incontri formativi sono tre durante l'anno scolastico: due incontri a settembre condotti da una docente interna e un incontro a febbraio in cui saranno i docenti a condividere con tutto il gruppo che frequenta il corso, esperienze formative sperimentate nelle classi. Questa modalità vuole essere uno stimolo allo scambio, alla circolazione di idee e di percorsi e alla crescita professionale e umana dei docenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Matematica: uno sguardo oltre...."

La formazione, volta all'acquisizione di strumenti metodologico - didattici in ambito matematico, si svolgerà in due incontri: uno in streaming e uno in presenza. Nello specifico saranno affrontati aspetti relativi: - allo sviluppo del pensiero matematico sin da piccoli e agli elementi che possono creare ostacoli nell'apprendimento; - agli strumenti più efficaci per una didattica inclusiva in ambito matematico. Gli incontri saranno due: - il primo nel mese di marzo (in streaming) - il secondo mese nel mese di maggio (in presenza). Relatrice della formazione: Robotti Elisabetta (Docente universitaria - Dipartimento di matematica DIMA)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Le autobiografie cognitive"

Formazione laboratoriale volta a promuovere negli studenti le capacità di metacognizione e a sviluppare la competenza imparare ad imparare, attraverso l'utilizzo di strategie specifiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "La valutazione nella scuola primaria"

Formazione volta ad approfondire la complessità della valutazione nella scuola primaria per costruire strumenti coerenti con gli obiettivi di valutazione previsti dalle Indicazioni nazionali e in linea con l'Ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020, la Nota 2158 del 4/12/2020 e le Linee guida del 4/12/2020.

Collegamento con le priorità

Valutazione e miglioramento



del PNF docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Percorsi ed esperienze di autoformazione sull'educazione alla lettura"

Condivisione e debriefing di esperienze di lettura ad voce alta, percorsi tematici che hanno previsto l'utilizzo di storie e recensione di libri per l'infanzia. In questo incontro di autoformazione diverse docenti di scuola Primaria hanno condiviso percorsi di lettura e attività laboratoriali connesse, proposte nella classi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Comprensivo 4, da sempre, investe risorse e tempo nella formazione dei propri docenti, sfruttando sia le opportunità offerte dalla formazione nazionale, sia completando il quadro formativo con percorsi di formazione interna, volti a soddisfare le esigenze degli insegnanti delle scuole primarie e della secondaria di primo grado. Nello specifico le aree tematiche sulle quali l'IC4 intende continuare a investire sono:

- la didattica laboratoriale per competenze con l'intento di intensificare i momenti in cui il processo d'insegnamento-apprendimento è centrato sull'allievo, superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal valore orientativo, al



fine di attivare processi di apprendimento in una cornice partecipativa e inclusiva che sostengano la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea; particolare riguardo sarà posto agli ambienti di apprendimento innovativi e all'avanguardia;

- la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, con attenzione anche alle relazioni tra docenti e genitori;
- la valutazione come risorsa strategica per promuovere le competenze chiave e il deep learning;
- le competenze digitali, in considerazione dei bisogni didattici e per valorizzare al massimo il potenziale della tecnologia nella didattica aumentativa.